



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 21n

21 luglio 2008

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (21 /n)

<u>AGRICOLTURA</u>	
NUOVO PROGRAMMA DI DISTRIBUZIONE DEL LATTE NELLE SCUOLE PER PROMUOVERE IL CONSUMO DI LATTE ED INCORAGGIARE ABITUDINI DI CONSUMO PIU' SANE	5
RINCARO DEI PRODOTTI ALIMENTARI A LIVELLO MONDIALE: LA COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA SPECIALE DI FINANZIAMENTO CON UNA DOTAZIONE DI UN MILIARDO DI EURO PER AIUTARE GLI AGRICOLTORI DEI PAESI IN VIA SVILUPPO.....	6
L'AGENZIA COMUNITARIA DI CONTROLLO DELLA PESCA SI TRASFERISCE A VIGO	7
PESCA: ACCORDO DEL CONSIGLIO PER AFFRONTARE LA CRISI ECONOMICA DEL SETTORE.....	9
<u>AIUTI DI STATO</u>	
LA COMMISSIONE DICHIARA ILLEGALE L'AIUTO A "POSTE ITALIANE" E NE CHIEDE LA RESTITUZIONE	10
<u>AMBIENTE</u>	
LA COMMISSIONE LANCIAMO UNA CONSULTAZIONE SUI REQUISITI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DI UN SISTEMA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSA A FINI ENERGETICI.....	11
<u>ENERGIA</u>	
LA COMMISSIONE RENDE NOTO IL PROPRIO PARERE SULLE UNITA' 3 E 4 DELLA CENTRALE DI MOCHOVCE IN SLOVACCHIA.....	12
<u>IMPRESA E INDUSTRIA</u>	
MULTILINGUISMO: COME LE LINGUE AIUTANO LE IMPRESE.....	13
<u>SERVIZI FINANZIARI</u>	
LA COMMISSIONE PROPONE UNA REVISIONE IN MATERIA DI FONDI DI INVESTIMENTO.....	14
<u>SCIENZA E RICERCA</u>	
RICERCA PUBBLICA: A PROBLEMI COMUNI SOLUZIONI COMUNI! LA COMMISSIONE PROPONE AGLI STATI DI AFFRONTARE INSIEME LE PRINCIPALI SFIDE DELLA SOCIETA'.....	16
LA COMMISSIONE PROPONE UN PIANO GIURIDICO EUROPEO PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA.....	18
<u>TUTELA DEI CONSUMATORI</u>	
QUEST'ESTATE PROTEGGERSI DAL SOLE IN MODO INTELLIGENTE.....	19
"SMS" SENZA FRONTIERE: LA COMMISSIONE INTENDE PORRE FINE AI PREZZI ESORBITANTI DEL ROAMING PER GLI SMS ALL'ESTERO.....	22
CONSUMATORI: L'UE INTENDE REPRIMERE LE TRUFFE SULLE SUONERIE.....	24
<u>CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA</u>	
<u>AFFARI ECONOMICHE E FINANZIARI</u>	
PROGETTO BUDGET PROVVISORIO ESERCIZIO 2009.....	26
<u>AFFARI GENERALI</u>	
SESSIONE STRAORDINARIA AFFARI GENERALI E RELAZIONI ESTERNE.....	26
CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO CONCERNENTI IL RAPPORTO SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI N.3/2008 RELATIVO AI FONDI DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA	27

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL PIANO DI AZIONE PER LA MESSA IN PRATICA DEL CONSENSUS EUROPEO SUGLI AIUTI UMANITARI.....	27
CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUI BALCANI OCCIDENTALI.....	28
Errore. Nessuna voce di sommario trovata. INSIEME PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	54
EU – ASEAN TROIKA.....	55
ORGANISATION OF A SCIENTIFIC CONFERENCE ON « WATER RESEARCH AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT » ALONGSIDE THE EU-SOUTH AFRICA SUMMIT.....	55
ACCESSION CONFERENCE WITH CROATIA.....	56
CIVIL PROTECTION: PROMOTION OF THE MUTUAL TRAINING AND ASSISTENCE IN EUROPE.....	56
 <u>SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (21/b).....</u>	57

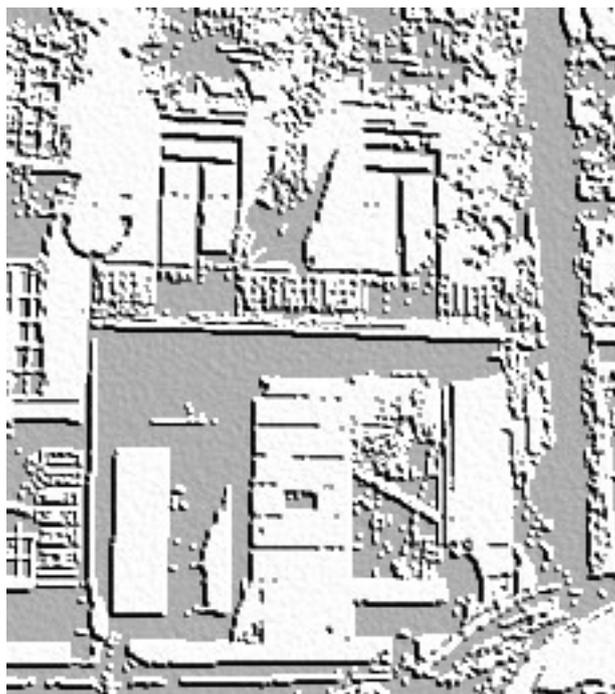


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 21/n

21 luglio 2008

Selezione di notizie di interesse regionale

AGRICOLTURA

NUOVO PROGRAMMA DI DISTRIBUZIONE DEL LATTE NELLE SCUOLE PER PROMUOVERE IL CONSUMO DI LATTE ED INCORAGGIARE ABITUDINI DI CONSUMO PIU' SANE

Accogliendo le richieste e i suggerimenti degli Stati membri e del Parlamento europeo, la Commissione europea ha adottato una nuova versione del programma di distribuzione di latte nelle scuole dell'UE. Le nuove modalità di attuazione semplici e chiare permettono di offrire a un numero maggiore di ragazzi una gamma più vasta di prodotti lattieri sani.

"Il programma di distribuzione di latte nelle scuole persegue scopi nutrizionali e al tempo stesso tempo educativi, contribuisce alla lotta contro l'obesità e fornisce elementi essenziali per una crescita sana dei ragazzi", ha affermato Mariann Fischer Boel, Commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale. "Grazie a regole più semplici e a una scelta più ampia di prodotti si prevede che prenderà parte al programma un numero crescente di scuole, anche dell'insegnamento secondario".

Gli aiuti dell'UE riguardano infatti tutta una serie di prodotti lattieri, dal classico latte da bere ai formaggi, compresi alcuni prodotti a base di latte fermentato, come yogurt, latticello, kephir ecc., al naturale o alla frutta. Gli Stati membri possono scegliere i prodotti da distribuire, privilegiando ad esempio i prodotti magri.

Saranno inoltre più numerosi i bambini che potranno beneficiare del programma in quanto, oltre agli asili e alle scuole elementari, potranno parteciparvi anche le scuole secondarie.

La nuova versione del programma risponde alle richieste degli Stati membri e del Parlamento europeo. Insieme alla proposta della Commissione relativa al programma di promozione del consumo di frutta nelle scuole presentato l'8 luglio, (v. [IP/08/1116](#)), che si applicherà già a partire dall'agosto 2008, il nuovo programma di distribuzione di latte rispecchia l'attenzione crescente della Commissione per la diffusione di abitudini alimentari più sane fra i bambini e i ragazzi.

Il programma "latte nelle scuole" esiste già da oltre trent'anni ed ha subito nel tempo varie modifiche. Nell'anno scolastico 2006/2007 è stato distribuito nelle scuole di 22 Stati membri l'equivalente di 305 000 t di latte, con un contributo comunitario di oltre 50 milioni di euro.

Con l'adozione del nuovo programma ci si aspetta un aumento del numero di istituti scolastici partecipanti, il che permetterà di incoraggiare scolari e studenti a sostituire bevande e cibi di scarso valore nutrizionale con prodotti derivati dal latte sani e di qualità.

Fonte Commissione Europea 18/07/2008

**RINCARO DEI PRODOTTI ALIMENTARI A LIVELLO MONDIALE: LA
COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA SPECIALE DI FINANZIAMENTO CON
UNA DOTAZIONE DI UN MILIARDO DI EURO PER AIUTARE GLI AGRICOLTORI
DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

La Commissione europea ha proposto in data odierna di istituire un sistema speciale di reazione rapida all'aumento dei prezzi dei generi alimentari nei paesi in via di sviluppo, con una dotazione di un miliardo di euro e una durata biennale (2008-2009). Tale dotazione andrà ad aggiungersi ai fondi di sviluppo esistenti e sarà prelevata dagli stanziamenti non utilizzati del bilancio agricolo dell'Unione europea. I fondi saranno erogati ai paesi in via di sviluppo che più ne necessitano e che saranno selezionati sulla base di una serie di criteri obiettivi. Tra le priorità del sistema figurano misure volte a stimolare l'offerta e a favorire un migliore accesso ai mezzi di produzione agricola, quali sementi e fertilizzanti, eventualmente mediante l'erogazione di crediti, e misure di sicurezza finalizzate a migliorare la capacità produttiva nell'agricoltura. Il sostegno sarà erogato per il tramite di organizzazioni internazionali, segnatamente a livello regionale. La proposta rientra nella procedura di codecisione e la

Commissione auspica che il Consiglio e il Parlamento europeo raggiungano un accordo in novembre per evitare di perdere gli stanziamenti non utilizzati del bilancio 2008.

José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato al riguardo: "Il rincaro dei generi alimentari ha un impatto particolarmente pesante per le popolazioni più povere e rischia di compromettere gli sforzi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio e di esacerbare le tensioni nei paesi poveri, in modo particolare in Africa. Con questa dotazione di un miliardo di euro si intende dare una risposta forte e rapida in termini di offerta agricola. Si tratta nel contempo di un atto di solidarietà con i paesi più poveri e di una misura responsabile per rafforzare la stabilità. L'intervento mira ad accrescere la produzione agricola nei paesi in via di sviluppo per contrastare gli effetti del rincaro dei generi alimentari. L'incremento dell'offerta è necessario per far fronte all'impennata dei prezzi registrata a livello mondiale."

Il commissario per lo sviluppo e gli aiuti umanitari Louis Michel ha affermato: "L'aumento dei prezzi dei generi alimentari ha colpito duramente soprattutto gli agricoltori e le popolazioni dei paesi in via di sviluppo. Il notevole apporto di liquidità garantito dal sistema aiuterà a risollevare la produzione agricola in tali paesi, mettendo a disposizione degli agricoltori i mezzi – ad esempio più sementi e fertilizzanti – che consentiranno di fare la differenza nel medio e lungo termine. È questa l'Europa che reagisce in tempo reale e con azioni efficaci. È questa l'Europa che propone soluzioni efficaci per aiutare gli agricoltori dell'Africa e di altre regioni in via di sviluppo".

La commissaria all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha così commentato: "È di fondamentale importanza dare agli agricoltori dei paesi in via di sviluppo i mezzi di cui necessitano. L'aumento dei prezzi dei generi alimentari può stimolare la produzione nei loro paesi e, personalmente, mi compiaccio di questo esempio concreto di solidarietà tra agricoltori che può aiutare a aumentare rapidamente la produzione nei paesi in via di sviluppo".

L'aumento dei prezzi dei generi alimentari, registrato nel 2007 e 2008, ha avuto effetti negativi su molti paesi in via di sviluppo e sulle loro popolazioni. Centinaia di milioni di persone si sono ritrovate più povere e rischiano di essere vanificati i recenti progressi verso il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. L'aumento dei prezzi dei generi alimentari ha provocato rivolte, tensioni e instabilità in diversi paesi, rischiando di mettere a repentaglio anni di investimenti in campo politico, ambientale e di mantenimento della pace.

La nuova situazione, tuttavia, potrebbe offrire le opportunità per stimolare una reazione sul piano dell'offerta da parte degli agricoltori dei paesi in via di sviluppo. Essa presenta nuove prospettive di guadagno che potrebbero far uscire le comunità rurali da una situazione di povertà, fornendo incentivi per realizzare investimenti e miglioramenti della produttività.

Allo stesso tempo i prezzi elevati dei prodotti agricoli hanno contribuito a una riduzione delle spese di mercato nel bilancio UE del 2008 e alla formulazione di stime più basse per il bilancio 2009 relativamente alla rubrica 2 del quadro finanziario. La Commissione ritiene che si tratti di un'opportunità eccezionale per mettere in atto interventi – per quanto temporanei – atti a stimolare l'agricoltura nei paesi in via di sviluppo e si aspetta che tra i risultati positivi di questo intervento vi siano un aumento della produzione agricola e della sicurezza alimentare nei paesi beneficiari, una diminuzione dei livelli di denutrizione e una riduzione dell'inflazione dei prezzi dei generi alimentari.

I paesi ammessi a beneficiare del sostegno, e l'entità dello stesso, saranno selezionati sulla base di criteri trasparenti. Saranno utilizzate le informazioni fornite dalla task force dell'ONU e dalle organizzazioni internazionali (soprattutto agenzie dell'ONU, quali la FAO, il PAM, la Banca Mondiale e il FMI), integrate eventualmente da informazioni specifiche sui singoli paesi ottenute dalle delegazioni CE.

Se da un lato tutti i paesi in via di sviluppo sono potenzialmente ammissibili al sostegno, esso sarà tuttavia erogato ai paesi gravemente colpiti in termini socioeconomici e politici dalla crisi dei prezzi dei generi alimentari e che sono privi dei mezzi o della capacità di adottare senza aiuti esterni le misure necessarie in questo contesto.

Tra i criteri indicativi per la selezione dei paesi figurano la dipendenza dalle importazioni di generi alimentari, l'inflazione dei prezzi dei generi alimentari e la vulnerabilità sociale e di bilancio. Saranno presi in considerazione anche i finanziamenti messi a disposizione dei singoli paesi dalla comunità dei donatori, come pure le loro potenzialità per aumentare la produzione agricola. Il sistema prevede inoltre la possibilità di elaborare programmi su base regionale a beneficio di tutti i paesi di una data zona geografica. Possono essere finanziate anche iniziative a livello mondiale purché attuate tramite un'organizzazione regionale o internazionale.

Gli aiuti erogati per il tramite delle organizzazioni internazionali potrebbero ad esempio riguardare le attività della FAO (programmi per la concessione di contributi di emergenza), dell'IFAD (ad esempio, finanza rurale), dell'UNICEF (nutrizione infantile, reti di sicurezza in campo alimentare), del PAM (assistenza umanitaria in campo alimentare), della Croce Rossa (assistenza alimentare) e della Banca Mondiale (gestione del rischio basata sugli strumenti di mercato, reti di sicurezza).

La Commissione auspica che la procedura di codecisione possa concludersi entro novembre per consentire di impegnare i fondi nel 2008 e di erogarli all'inizio del 2009.

Fonte Commissione Europea 15/07/2008

L'AGENZIA COMUNITARIA DI CONTROLLO DELLA PESCA SI TRASFERISCE A VIGO

Il 19 luglio, l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (ACCP) ufficialmente creata a Vigo (Spagna). Mr Borg, Commissario per gli affari marittimi e pesca, inaugurerà i nuovi uffici come parte di una cerimonia alla quale parteciperanno la sig.ra Espinosa, ministro spagnolo per l'Ambiente e affari marittimi e delle zone rurali, Mr Perez Touriño, Presidente Governo della Galizia, e molti eminenti personalità del mondo della pesca. L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca è una pietra angolare del sistema introdotto dall'Unione europea per garantire la sostenibilità del settore della pesca in Europa. Operativa dall'inizio del 2007, l'Agenzia organizza la cooperazione e il coordinamento dei regimi nazionali di controllo e di ispezione per garantire il rispetto e l'applicazione efficace delle norme della politica comune della pesca.

Borg ha dichiarato: "L'installazione dell'Agenzia a Vigo dimostra che è ora pronta a svolgere il suo ruolo di collegamento vitale nella catena di controllo e di esecuzione delle norme della politica comune della pesca (PCP). I piani di impiego congiunto dell'Agenzia sono stati efficaci nel prevenire l'eccessivo sfruttamento degli stock vulnerabili, sia del merluzzo bianco nel Mar Baltico che del tonno rosso nel Mediterraneo. In questo momento stiamo preparando una riforma globale dei meccanismi di controllo della politica comune della pesca, la Commissione prevede di costruire un solido rapporto di lavoro con l'Agenzia, al fine di sostenere attivamente qualsiasi iniziativa che potrebbe rendere ancora più efficace ". La decisione di creare l'Agenzia è stata adottata nel 2002 come parte della riforma della PCP. Tra sue priorità spiccano il recupero degli stock depauperati, la lotta contro le attività di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, così come la riduzione delle emissioni. Il suo metodo di lavoro si basa principalmente sul coordinamento operativo dei mezzi nazionali di controllo, ispezione e sorveglianza in pool, anche attraverso piani di impiego congiunto concentrati sulle attività di pesca. In questo modo, l'Agenzia mira a rafforzare la sorveglianza e il controllo delle norme della PCP, contribuendo alla sua applicazione in modo uniforme in tutta l'Unione europea. L'Agenzia è inoltre in contatto con i consigli consultivi regionali al fine di garantire il contributo del settore della pesca e di altri soggetti interessati alla politica di controllo della politica comune della pesca e promuovere una cultura dalle norme.

Tra le diverse attività intraprese finora dall'Agenzia, si possono evidenziare tre importanti lavori di coordinamento avviati nel 2007:

- Il coordinamento delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza dell'Unione europea nella zona di regolamentazione della Organizzazione della pesca dell'Atlantico nord-occidentale (NAFO);
- Un piano di impiego congiunto di lotta contro la pesca eccessiva per la salvaguardia degli stock di merluzzo bianco nel Mare del Nord al fine di consolidarne le risorse (ispettori, il controllo delle navi, aerei, ecc).

Sette Stati membri garantiscono il controllo più efficace e uniforme delle attività di pesca in sette campagne di controllo di una durata complessiva superiore a 100 giorni;

- Una campagna congiunta di ispezione e di sorveglianza in sostegno del piano di gestione a lungo termine riguardante il merluzzo bianco nel Mar Baltico, utilizzando le risorse messe in comune dagli Stati membri costieri in sei campagne, per un totale di più 80 giorni.

Nel 2008, l'Agenzia ha avviato un piano di impiego congiunto per la tutela degli stock di tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo.

La decisione di installare l'Agenzia in Spagna (Vigo) è stata adottata dai capi di Stato e di governo in occasione di una riunione del Consiglio europeo del dicembre 2003. L'Agenzia aveva ancora sede a Bruxelles, quando ha lanciato il suo primo programma di lavoro annuale nel 2007. Attualmente occupa 41 persone provenienti da 15 Stati membri dell'Unione europea. Il suo personale si completerà (con 55 dipendenti) entro la fine del 2008.

Fonte Commissione Europea 19/07/2008

PESCA: ACCORDO DEL CONSIGLIO PER AFFRONTARE LA CRISI ECONOMICA DEL SETTORE

Il Consiglio ha adottato ieri, a maggioranza qualificata, il pacchetto di misure di ristrutturazione per far fronte alla crisi del carburante nel settore della pesca proposto dalla Commissione in data 8 luglio (cfr. IP/08/1120).

Il pacchetto intende promuovere la ristrutturazione di quei segmenti della flotta di pesca europea maggiormente colpiti dalla crisi attuale del carburante, attraverso la mitigazione degli effetti economico-sociali della crisi a breve termine per tutti quegli operatori che aspirano a mantenersi soggetti attivi in futuro. Il nucleo di misure, adottato ieri in forma di regolamento del Consiglio, si compone di deroghe temporanee al Fondo europeo della pesca, che consentano ai fondi di essere mirati rapidamente dove più necessari, al fine di porre rimedio alle cause della crisi, e per fornire, il più rapidamente possibile, sostegno ai segmenti della flotta maggiormente colpiti e che si impegnano a ristrutturare. Joe Borg, Commissario per gli affari marittimi e la pesca ha accolto con favore l'approccio costruttivo adottate dai ministri al fine di garantire rapidità di azione.

"Sono lieto che il Consiglio sia stato in grado di raggiungere un accordo politico su questo urgente problema: una rapida risposta alla crisi di carburante necessaria anche alla ristrutturazione del settore della pesca. Nel suo insieme, questo pacchetto di misure comprende un ampio e multiplo approccio alle sfide che il settore si trova attualmente a dover affrontare; combinando misure di emergenza con tutta

una nuova gamma di opzioni per il lungo termine nonché la ristrutturazione della flotta comunitaria. La Commissione adesso è pronta ad aiutare gli Stati membri ad attuare le misure il più rapidamente possibile, sfruttando appieno le opportunità che esse rappresentano ", ha commentato Joe Borg.

Il pacchetto corrisponde ad un approccio multi-dimensionale alla crisi attuale, che comprende:

- Misure di emergenza, in attesa che il settore articoli una strategia a lungo termine;
- Misure di ristrutturazione per alcuni segmenti della flotta, che dovranno essere adottate a livello nazionale;
- Misure orizzontali che ricadono al di fuori della Flotta: adeguamento dei regimi, FEP, maggiore intensità di aiuto per il carburante e per le attrezzature di risparmio, competenza in materia di diagnosi energetiche e di piani di ristrutturazione, espansione al rango di beneficiari ammissibili per il pensionamento anticipato nell'ambito del FEP, e promozione della ricerca sui nuovi carburanti;
- Misure di mercato nell'ambito del FEP: organizzazione comune del mercato cui farà seguito un nuovo prezzo-osservatorio di monitoraggio, nonché sostegno finanziario supplementare alle parti interessate;
- Misure volte a facilitare l'uso del FEP, in modo da garantire veloci azioni mirate da parte degli Stati membri.

La Commissione è lieta della rapidità con cui è stato possibile approvare queste misure di emergenza di vitale importanza, grazie anche alla ottima collaborazione del Consiglio e del Parlamento europeo. Nella sua comunicazione, dello scorso 8 luglio, la Commissione ha espresso la propria disponibilità nel rendere disponibili fondi supplementari per questo processo di ristrutturazione. Essa ha inoltre proposto l'esame di eventuali modifiche da apportare alle norme de minimis per il settore della pesca a cui va aggiunta una politica di sostegno sociale da attuarsi sotto forma di diminuzione dei contributi di sicurezza sociale.

Fonte Commissione Europea 16/07/2008

AIUTI DI STATO

LA COMMISSIONE DICHIARA ILLEGALE L'AIUTO A "POSTE ITALIANE" E NE CHIEDE LA RESTITUZIONE

La Commissione europea ha dichiarato illegale, ai sensi delle norme del trattato CE sugli aiuti di Stato, la remunerazione versata dal Tesoro a Poste Italiane a fronte delle liquidità raccolte tramite i conti correnti postali e depositate presso il Tesoro dal 2005. Avendo l'Italia dato esecuzione all'aiuto prima di notificarlo alla Commissione, è necessario ora procedere al recupero, presso Poste Italiane, delle somme versate illegalmente. Dall'indagine approfondita avviata dalla Commissione nel settembre 2006 (cfr. [IP/06/1256](#)) è emerso che i tassi d'interesse versati dal Tesoro conferiscono un vantaggio indebito all'azienda. Questo aiuto illegale rischia di favorire Poste Italiane a discapito dei suoi concorrenti sul libero mercato postale e finanziario in Italia. Il regime in forza del quale Poste Italiane ha beneficiato di tale vantaggio è stato abrogato con la legge finanziaria 2007.

Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: “In un settore postale liberalizzato è cruciale garantire condizioni di parità fra concorrenti. L’aiuto illegale versato a Poste Italiane deve pertanto essere recuperato.”

Poste Italiane era tenuta per legge a depositare le somme raccolte dai conti correnti postali presso il Tesoro (cosiddetto “vincolo d’impiego”).

L’indagine della Commissione ha rivelato che i tassi d’interesse versati dal Tesoro a Poste Italiane a partire dal 2005 sono:

- superiori a quelli che avrebbe offerto un mutuatario privato;
- superiori a quanto Poste Italiane avrebbe ottenuto se fosse stata libera di investire le liquidità sul mercato.

La Commissione è giunta alla conclusione che con questi tassi d’interesse, che non sono conformi alle condizioni di mercato, Poste Italiane ha goduto di un vantaggio economico che ha falsato la concorrenza e inciso sugli scambi nel mercato comune.

La legge finanziaria 2007 ha abrogato il vincolo di impiego in capo a Poste Italiane limitatamente alla raccolta fondi presso la clientela privata e ne ha disposto l’investimento in titoli governativi dell’area euro. Gli interessi corrisposti su tali titoli non configurano aiuto di Stato in quanto non comportano vantaggio selettivo.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero [C 42/2006](#) nel registro degli aiuti di Stato ([State aid Register](#)) sul sito della [DG Concorrenza](#) una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le ultime decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nelle e-News settimanali relative agli aiuti di Stato ([State aid Weekly e-News](#)).

Fonte Commissione Europea 17/07/2008

AMBIENTE

LA COMMISSIONE LANCIA UNA CONSULTAZIONE SUI REQUISITI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DI UN SISTEMA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSA A FINI ENERGETICI

La Commissione lancia una consultazione sui requisiti necessari alla messa in opera di un sistema di sostenibilità ambientale per la produzione di biomassa con fini energetici. La Commissione europea invita tutte le parti interessate: imprese del settore energetico, promotori di progetti, fornitori di attrezzature, servizi governativi, le imprese del settore agricolo e forestale, le ONG ambientali, e tutti gli altri soggetti interessati, nell’Unione europea e al di fuori, al fine di contribuire alla definizione dei criteri di sostenibilità ambientale per gli impieghi di energia da biomassa.

Il 23 gennaio 2008, la Commissione ha presentato un ambizioso pacchetto di proposte in materia di energia e cambiamenti climatici comprendente una proposta di direttiva che mirava a

promuovere l'energia prodotta da fonti rinnovabili e di aumentare la quota questo tipo di energia nel bilancio energetico al 20% entro il 2020. Nel quadro della proposta di direttiva sulla promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, la Commissione ha messo a punto un sistema per garantire che solo i biocarburanti ed i bioliquidi prodotti in un ambiente vivibile saranno presi in considerazione nel valutare il raggiungimento degli obiettivi che l'Unione europea si è posta sulle fonti di energia rinnovabili.

La Commissione si è inoltre impegnata a riferire in merito ai requisiti di un sistema di sostenibilità ambientale per gli impieghi di energia da biomassa, ad eccezione dei biocarburanti e di altri bioliquides entro il 31 dicembre 2010. Tramite consultazione on-line, la Commissione desidera conoscere il parere delle parti interessate in merito alla necessità di un sistema di sostenibilità ambientale della biomassa, nonché i principi ed i criteri specifici che dovranno essere sviluppati a livello europeo al fine di evitare rischi ambientali.

La consultazione è aperta fino al 30 settembre 2008.

Fonte Commissione Europea 17/07/2008

ENERGIA

LA COMMISSIONE RENDE NOTO IL PROPRIO PARERE SULLE UNITA' 3 E 4 DELLA CENTRALE DI MOCHOVCE IN SLOVACCHIA

A norma degli articoli da 41 a 44 del trattato Euratom, la Commissione ha reso noto oggi il suo parere sul progetto di Slovenské Elektrárne di completare le unità 3 e 4 della centrale nucleare sita nella Repubblica slovacca. Questi articoli prevedono che tutti i nuovi investimenti concernenti attività nucleari devono essere comunicati alla Commissione che dovrebbe, a sua volta, comunicare il proprio parere allo Stato membro in questione.

Nell'ambito della procedura di notifica prevista dal trattato Euratom, la Commissione ha portato avanti ampie discussioni con l'esercente nucleare ed è giunta alla conclusione che le raccomandazioni della Commissione erano state soddisfatte e che gli investimenti previsti erano conformi agli obiettivi del trattato Euratom.

Data la struttura particolare della centrale nucleare di Mochovce, il parere della Commissione si incentra sugli aspetti di sicurezza interna ed esterna.

A questo proposito, anche se il progetto è conforme alle regolamentazioni nazionali vigenti della Repubblica slovacca e alle raccomandazioni internazionali, la Commissione ha fondato la sua valutazione sulle migliori pratiche disponibili e ha raccomandato un insieme di misure aggiuntive. Ciò è dovuto al fatto che i reattori VVER 440/V213 proposti dall'investitore non sono dotati di struttura a "contenimento totale" che è invece prevista nella costruzione (programmata o in fase di realizzazione in Europa) delle centrali nucleari più recenti.

La Commissione ritiene che debba essere assicurato un livello di protezione equivalente a quello garantito dal "contenimento totale". In particolare la Commissione raccomanda che l'investitore – in stretta collaborazione con le autorità nazionali – valuti e attui dispositivi, capacità funzionali e strategie di gestione aggiuntive affinché la struttura proposta possa sostenere, se del caso, l'impatto provocato da una causa esterna (ad esempio lo schianto intenzionale di un piccolo aeromobile) in modo da rendere la progettazione della centrale conforme alle migliori pratiche esistenti.

La Commissione, inoltre, sottolinea l'importanza della diversificazione delle fonti per la sicurezza dell'approvvigionamento di combustibile dell'insieme dell'industria nucleare comunitaria, nonché la necessità di una gestione adeguata dei fondi destinati alla disattivazione, conformemente alla sua raccomandazione¹.

La Commissione monitorerà attentamente, anche in futuro, gli sviluppi delle attività industriali nucleari legate al progetto di investimento per Mochovce, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza interna ed esterna.

Contesto tecnico del progetto

Secondo la notifica pervenuta, le unità 3 e 4 sono reattori ad acqua pressurizzata con una capacità di 440 MWe. Le due unità, che forniranno una quantità totale di energia elettrica installata pari a 880 MW, sono di tipo VVER 440/V213 di progettazione russa. La disattivazione delle due unità è prevista per il 2012-2013. L'importo da investire ammonta a circa 1,6 miliardi di euro.

Fonte Commissione Europea 15/07/2008

IMPRESE E INDUSTRIA

MULTILINGUISMO: COME LE LINGUE AIUTANO LE IMPRESE

Il Forum delle imprese sul multilinguismo, costituito nel 2007 per studiare l'impatto che le competenze linguistiche possono avere sul commercio e sull'occupazione nell'Unione europea, ha presentato oggi una relazione al commissario Orban. La relazione offre un chiaro quadro delle misure che occorre prendere per aiutare le imprese ad accedere a nuovi mercati e nuove opportunità commerciali in un mondo globalizzato. Il documento è basato su relazioni di ricerca, studi di casi, interviste ed esperienze personali dei membri del Forum, presieduto dal visconte Etienne Davignon, ministro di Stato belga ed ex vicepresidente della Commissione europea.

¹ Raccomandazione della Commissione n. 2006/851/Euratom; GU L 330 del 28.11.2006.

Il commissario per il multilinguismo Leonard Orban ha dichiarato: "La relazione del Forum delle imprese sottolinea l'importanza del multilinguismo per le imprese europee, dimostrando come la diversità linguistica e gli investimenti in competenze linguistiche e interculturali possano essere trasformati in una reale opportunità di prosperità e in un vantaggio per tutti. Le conclusioni della relazione e le sue raccomandazioni costituiscono un eccellente contributo alla nuova comunicazione strategica sul multilinguismo che intendo presentare quest'anno a settembre. Inoltre, sono in linea con gli obiettivi stabiliti nella strategia di Lisbona a favore di una maggiore crescita e di più posti di lavoro."

Il vicepresidente Günter Verheugen, commissario per le imprese e l'industria ha approvato la relazione sottolineando: "Investire in competenze linguistiche e nella gestione della diversità sarà essenziale per far sì che la società europea possa beneficiare pienamente del mondo globalizzato. Competenze linguistiche diversificate consentono di comunicare, di capire e di trovare nuove soluzioni. È ormai tempo che l'istruzione e la formazione professionale tengano conto di queste necessità e offrano a tutti un'ampia gamma di competenze. La nostra società ha più che mai bisogno di promuovere attivamente gli scambi interculturali e la cooperazione transfrontaliera."

Gli aspetti principali della relazione del Forum delle imprese sono i seguenti:

- 1) L'Europa corre il rischio di perdere concorrenzialità, poiché le economie emergenti, principalmente in Asia e nell'America latina, acquisiscono rapidamente solide competenze linguistiche assieme ad altre competenze necessarie a un'efficace concorrenza.
- 2) L'apprendimento formale e informale di un'ampia gamma di lingue andrebbe attivamente promosso negli Stati membri dell'UE poiché le imprese necessitano di una manodopera sempre più diversificata. Le competenze linguistiche sono fondamentali affinché la manodopera di domani possa considerare tutta l'Europa come la propria base di partenza.
- 3) Le strategie linguistiche vanno approvate al più alto livello dirigenziale delle imprese in tutta l'Europa, comportando ad esempio la decisione di investire in formazione linguistica, di assumere dipendenti madrelingua e di garantire una buona comunicazione multilingue attraverso Internet.
- 4) Le imprese hanno bisogno di essere sostenute nei loro sforzi volti a un impiego strategico delle lingue, in particolare attraverso le reti e le strutture già operative. In questo contesto è giudicato essenziale il ruolo delle organizzazioni per la promozione delle esportazioni nazionali, come i consigli per gli scambi.
- 5) Occorre una piattaforma europea per uno scambio strutturato di informazioni e di pratiche ottimali relative alle lingue per le imprese.

Tra i rappresentanti di rilievo del Forum delle imprese figurano:

- Winfried Albrink, responsabile della formazione, Gruppo Henkel,
- Henning Dyremose, presidente del Consiglio per gli scambi danese (Danish Trade Council) ed ex amministratore delegato della TDC (Telecom danese),
- Sabina Klimek, dirigente presso la Deloitte Business Consulting,
- Peter Mathews, presidente ed amministratore delegato della Black Country Metals Limited e
- Caroline Jenner, presidente della Junior Achievement Young Enterprise Europe, una rete di sostegno ai giovani imprenditori.

La relazione completa e la sua sintesi sono disponibili sul sito:

http://ec.europa.eu/education/languages/index_en.htm

Per ulteriori informazioni sulle lingue nell'UE:

<http://europa.eu/languages>

Fonte Commissione Europea 11/07/2008

SERVIZI FINANZIARI

LA COMMISSIONE PROPONE UNA REVISIONE IN MATERIA DI FONDI DI INVESTIMENTO

La Commissione europea ha proposto una revisione globale del quadro comunitario per i fondi di investimento, che offra ai consumatori la possibilità di accedere, acquistandoli, gli investimenti gestiti da professionisti. Questi fondi, noti come OICVM (organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari), ammontavano alla fine dello scorso anno a più di 6 400 miliardi di euro, pari al 50% del PIL dell'Unione europea e in rappresentanza dell'11,5% delle attività finanziarie detenute dalle famiglie in Europa. Le nuove disposizioni aumenteranno l'efficacia del quadro legislativo attuale in un certo numero di settori chiave.

In primo luogo, essi consentiranno ai gestori di raccogliere fondi, per espandere le proprie attività, attraverso le frontiere, generando economie di scala e di controllo del risparmio. Attualmente, i fondi europei sono 5 volte inferiori a quelli americani e con un costo di gestione quasi doppio.

In secondo luogo, gli investitori potranno beneficiare di una più ampia scelta di fondi di investimento con commissioni di gestione più basse.

In terzo luogo, la proposta mira a migliorare la tutela degli investitori, facendo in modo che gli investitori al dettaglio ricevano una documentazione chiara, facilmente comprensibile e pertinente. Questi miglioramenti contribuiranno al rafforzamento della competitività dei fondi comuni di investimento sui mercati mondiali.

Attualmente, il 40% dei fondi comuni di investimento europei sono venduti nei paesi terzi, in Asia, nella regione del Golfo e soprattutto in America Latina. La nuova direttiva, che è parte della strategia della Commissione per una "migliore regolamentazione", mira a semplificare il quadro normativo, sostituendo le 10 direttive esistenti con un unico testo. La proposta è ora all'esame al Parlamento europeo e al Consiglio.

Charlie McCreevy, Commissario europeo per il Mercato interno ed i servizi, ha dichiarato: "La proposta sugli OICVM rappresenta un reale progresso per i fondi di investimento in Europa. Migliorerà la regolamentazione si ridurranno burocrazia ed inutili costi delle operazioni trans territoriali, si rafforzerà la protezione degli investitori. I benefici di questa misura per l'industria europea sono stimati in oltre 6 miliardi di euro. Crediamo che questi benefici porteranno ad una riduzione dei costi per gli investitori. Sulla base di un più ampio processo di consultazione e di una approfondita analisi costi-benefici, abbiamo individuato con attenzione negli ultimi anni, le zone in cui occorre migliorare le disposizioni in vigore.

Questo insieme di disposizioni legislative dovrebbe garantire che le norme in materia di fondi comuni di investimento resteranno una garanzia di qualità in Europa e in altre parti del mondo, come in Asia o in America Latina, dove l'etichetta "OICVM" vende bene ed è molto apprezzata. "

La proposta di emendamenti alla direttiva OICVM:

-- Per rimuovere gli ostacoli amministrativi alle operazioni transfrontaliere di distribuzione di fondi comuni di investimento: le procedure di segnalazione attualmente in vigore possono richiedere diversi mesi prima del proprio completamento. Sono fonte di inutili pratiche burocratiche e di costi amministrativi stimati in 45 milioni di euro. La nuova procedura di notifica è ridotta ad una semplice comunicazione elettronica tra le autorità di regolamentazione. La distribuzione dei fondi avrà inizio immediatamente dopo tale comunicazione.

-- Creare un quadro di riferimento per le fusioni tra fondi e fondi comuni di investimento e consentire l'uso di strutture di "master promoting". Le fusioni dei fondi saranno consentite, sia su base nazionale che tra i territori e le loro procedure di rilascio delle licenze saranno armonizzate, come il livello di informazione degli investitori. Si stima che queste nuove modalità di gestione di fondi comuni di investimento consentiranno di salvare fino a 6 miliardi di euro grazie alla riduzione dei costi ed alle economie di scala. Questi risparmi potrebbero essere condivisi con gli investitori per ridurre i costi di investimento.

-- Sostituire il prospetto semplificato con un nuovo concetto di "informazioni chiave per gli investitori": queste dovranno essere contenute in un documento breve, dagli elementi essenziali, per gli investitori privati, espone in modo chiaro e comprensibile, al fine di renderli maggiormente consapevoli delle proprie scelte.

-- Migliorare i meccanismi di cooperazione tra le autorità di vigilanza nazionali. Per quanto riguarda il "passaporto della società di gestione" (vale a dire la possibilità per i fondi autorizzati in uno Stato membro di essere gestiti in remoto tramite un società di gestione stabilita in un altro Stato membro), il processo di consultazione più recentemente utilizzato, ha mostrato una serie di preoccupazioni per ciò che concerne il monitoraggio e la protezione offerta agli investitori. È opportuno tenere conto del fatto che il passaporto della società di gestione non diminuisce la protezione offerta agli investitori privati o non pregiudica l'etichetta di fondi comuni di investimento, tradizionalmente considerati come "i" di riferimento europeo per la protezione dell'investitore.

La Commissione ha deciso, pertanto, di consultare il Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei mercati dei valori mobiliari (CESR), su questi temi. Un mandato in tal senso verrà inviato oggi. Il CESR sarà invitato a fornire consulenza alla Commissione e di contribuire a sviluppare modalità per l'introduzione di un passaporto per le società di gestione in modo compatibile con un elevato grado di protezione degli investitori. A questo proposito, il CESR sarà invitato a presentare, entro il 1° novembre 2008, il suo parere alla Commissione per quanto riguarda la struttura e le linee guida da modificare e che potrebbero essere necessarie per l'attuazione della direttiva OICVM sui passaporti delle società di gestione dei Fondi. Sulla base di tale parere, la Commissione presenterà una proposta adeguata in tempo per la sua adozione durante l'attuale legislatura.

Sfondo

I fondi di investimento sono prodotti di investimento appositamente realizzati per il solo scopo di raccogliere fondi da parte degli investitori da investire in un portafoglio di strumenti finanziari di tipo stock, obbligazioni o altri titoli. In questo modo, i piccoli investitori hanno accesso, ad un costo accessibile, ad un paniere di strumenti finanziari diversificati e gestiti in modo professionale. I fondi di investimento sono un prodotto di risparmio a lungo termine ampiamente utilizzato dalle famiglie europee. Essi rappresentano 11,5% delle attività finanziarie detenute da queste famiglie. I fondi comuni di investimento (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) sono strutturati in fondi di investimento e concessi in licenza in conformità con i requisiti della direttiva 85/611/CEE. Una volta autorizzata, un OICVM può essere aperto agli investitori di tutta l'Unione, ma solo previa notifica alle competenti autorità nazionali. La direttiva è stata la chiave del successo dello sviluppo del mercato europeo per i fondi di investimento. Attualmente, gestire OICVM 6400 miliardi di euro di patrimonio (circa la metà del PIL dell'Unione europea).

La direttiva OICVM stabilisce norme comuni per l'organizzazione, la gestione e la vigilanza dei fondi provenienti da fondi comuni di investimento. Elenca le attività nelle quali i fondi, da fondi comuni di investimento, possono essere utilizzati in investimenti. Essa impone norme in materia di diversificazione e liquidità del portafoglio di fondi. Con questi termini rigorosi, i fondi sono fondi comuni di investimento, a livello mondiale, con una reputazione di un prodotto finanziario ben controllato. Queste clausole proteggono i fondi OICVM contro i gravi effetti delle recenti turbolenze finanziarie.

SCIENZA E RICERCA

RICERCA PUBBLICA: A PROBLEMI COMUNI SOLUZIONI COMUNI! LA COMMISSIONE PROPONE AGLI STATI DI AFFRONTARE INSIEME LE PRINCIPALI SFIDE DELLA SOCIETA'

Cambiamenti climatici, malattie, energia sono alcune delle sfide cui è confrontata la società d'oggi e che sono condivise da tutti i paesi dell'UE. La ricerca nazionale, che attualmente assorbe l'85% dei finanziamenti europei destinati alla ricerca pubblica, avrebbe maggiore impatto se gli Stati membri mettessero in comune le loro risorse e coordinassero meglio i loro sforzi. La Commissione europea propone oggi agli Stati membri di adottare un nuovo approccio: la "programmazione congiunta". Si tratta di combattere l'attuale compartimentazione che compromette l'efficienza della ricerca in Europa.

Secondo il commissario europeo per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik, *"sfide quali la sicurezza alimentare, la sanità, gli ecosistemi marini e la biodiversità, i cambiamenti climatici e l'energia travalicano i confini degli Stati membri e richiedono che la ricerca sia condotta in comune e non semplicemente a livello nazionale. Ovviamente, i programmi nazionali sono necessari; tuttavia, in certi campi d'interesse pubblico strategico, vi è il rischio di doppiioni o può mancare la massa critica di risorse necessarie per produrre un impatto significativo. Vista la difficoltà che abbiamo a raggiungere l'obiettivo di Lisbona di investire nella ricerca il 3% del PIL dell'UE, dovremmo moltiplicare l'impatto dei nostri investimenti nazionali operando congiuntamente"*.

La comunicazione adottata oggi dalla Commissione, dal titolo *"Per una programmazione congiunta della ricerca: cooperare per affrontare più efficacemente le sfide comuni"* propone che gli Stati membri selezionino innanzitutto un numero limitato di sfide fondamentali su cui concentrare gli sforzi, per poi delineare una visione comune e infine elaborare e attuare un'agenda strategica per la ricerca in ciascuno dei settori prescelti.

La comunicazione sottolinea il carattere volontario della programmazione congiunta, nel cui ambito non occorre che tutti gli Stati membri partecipino a ciascuna iniziativa particolare. La programmazione congiunta può esplicarsi nel coordinamento di programmi nazionali già esistenti o nell'elaborazione di programmi completamente nuovi, nella messa in comune di risorse o nel monitoraggio e nella valutazione collettivi dei progressi compiuti. In questo processo, la Commissione è chiamata a svolgere un ruolo di promotore e le varie azioni possono essere realizzate con o senza finanziamenti comunitari. Se la proposta verrà approvata dal Consiglio dei ministri dell'UE, le iniziative di programmazione congiunta dovrebbero essere avviate entro il 2010.

Il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche e la futura strategia per la ricerca marina prevedono azioni pilota a favore di questa iniziativa.

"La programmazione congiunta ha tutte le potenzialità per acquisire un'importanza almeno pari a quella che hanno i programmi quadro nel panorama della ricerca europea e per cambiare il modo stesso di concepire la ricerca in Europa", ha proseguito il commissario Potočnik.

Contesto

La comunicazione è una delle cinque iniziative politiche previste dalla Commissione a seguito del Libro verde del 2007 intitolato "Lo Spazio europeo di ricerca: nuove prospettive" e rappresenta un ulteriore passo avanti verso la realizzazione della cosiddetta "quinta libertà", con l'eliminazione degli ostacoli alla libera circolazione delle conoscenze.

Per informazioni più dettagliate su quanto precede cfr. [MEMO/08/503](#).

Il testo integrale della comunicazione è disponibile all'indirizzo seguente:

http://ec.europa.eu/research/press/2008/pdf/com_2008_468_en.pdf

Vedere anche i comunicati stampa relativi allo Spazio europeo di ricerca:

[IP/08/637](#) sui risultati del Libro verde sul SER

[IP/08/555](#) sulla gestione della proprietà intellettuale da parte degli enti pubblici di ricerca

[IP/08/802](#) sul partenariato europeo per i ricercatori

Fonte Commissione Europea 15/07/2008

LA COMMISSIONE PROPONE UN PIANO GIURIDICO EUROPEO PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA

La Commissione europea ha oggi proposto l'istituzione di un quadro giuridico che faciliti la creazione di infrastrutture di ricerca europee come osservatori per le scienze ambientali, banche dati per la genomica, o il potente supercomputer tecnologia. La presente proposta risponde a questa richiesta da parte degli Stati membri, che desiderano creare infrastrutture di ricerca di livello mondiale in Europa. Ad introdurre la proposta, il Commissario europeo per la Scienza e la ricerca, Janez Potocnik, ha dichiarato: "L'infrastruttura di ricerca diventa sempre più complessa e costosa, è spesso al di là del campo di applicazione di un unico gruppo di ricerca, una sola regione, un paese. L'entità di tali progetti, che in genere ammonta a centinaia di milioni di euro per la costruzione di infrastrutture e di decine di milioni di euro per il loro sfruttamento, richiede l'azione congiunta di più paesi europei. " Finora, la mancanza di un quadro giuridico appropriato per stabilire partenariati intelligenti con le parti interessate nei diversi paesi è stata una sfida per gli Stati membri. Le attuali forme giuridiche che rientrano nel campo di applicazione del diritto nazionale, o della comunità internazionale non soddisfano pienamente le esigenze specifiche e le infrastrutture delle multinazionali. Questo nuovo quadro giuridico su misura conferisce una personalità giuridica riconosciuta in tutti gli Stati membri e potrebbe portare alcuni vantaggi di cui godono le organizzazioni internazionali (ad esempio l'esenzione IVA).

Esso fornirà anche l'occasione per ridurre in maniera significativa il tempo necessario per l'applicazione di tali infrastrutture di ricerca europee, permettendo così loro di diventare operative nel più breve tempo possibile - un aspetto molto importante nel mondo in rapida evoluzione della scienza. Il quadro giuridico dovrebbe essere discusso dal Consiglio dei ministri dell'UE in autunno e potrà essere adottato nel dicembre 2008. Esso potrebbe entrare in vigore a metà-2009, quando l'attuazione delle relative procedure saranno state

Sfondo

La comunicazione è una delle cinque azioni strategiche previste dalla Commissione per il post-2007 Libro verde dal titolo "Lo Spazio europeo della ricerca: Nuove prospettive". Sono stati identificati una serie di settori chiave in cui le azioni concrete intraprese in partenariato tra gli Stati membri, potrebbero trarre grandi vantaggi dal sistema europeo di ricerca e di promozione per la creazione della "quinta libertà" in Europa: la libera circolazione della conoscenza. In questo contesto, lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca di classe mondiale "è presentato come una pietra angolare di una visione ambiziosa dello Spazio europeo della ricerca".

Fonte Commissione Europea 14/07/2008

TUTELA DEI COSUMATORI

CONSUMATORI: QUEST'ESTATE PROTEGGERSI DAL SOLE IN MODO INTELLIGENTE

L'inizio delle vacanze offre alla Commissione europea l'opportunità di attirare l'attenzione dei consumatori sulle nuove e più chiare norme di etichettatura, che dovrebbero riflettersi sulla maggior parte dei prodotti di protezione solare messi in commercio quest'estate. Le nuove etichette che comprendono un nuovo logo o sigillo UV-A sui flaconi e il divieto di espressioni ingannevoli quali "schermo totale" o "protezione totale", rappresentano una risposta a una raccomandazione della Commissione riguardo ai prodotti di protezione solare adottata nel settembre del 2006. Oltre a sensibilizzare i consumatori sul nuovo sistema di etichettatura, affinché possano fare una scelta informata dei prodotti da utilizzare quest'estate, la Commissione desidera altresì rammentare loro che, per vari motivi, i prodotti solari non costituiscono che uno dei mezzi di protezione dalle radiazioni

solari ultraviolette. La Commissione continuerà a sorvegliare e a garantire il pieno rispetto della raccomandazione da parte dei fabbricanti.

Meglana Kuneva, commissario responsabile della tutela dei consumatori, ha affermato: "Quest'estate il nostro messaggio ai consumatori è molto chiaro: cercate le nuove etichette e fate una scelta informata dei prodotti solari per voi e la vostra famiglia. Soprattutto, non dimenticate che il prodotto solare non è che una delle varie misure da adottare per proteggersi efficacemente dal sole. Androulla Vassiliou, commissario per la sanità, ha detto: "Una protezione insufficiente contro il sole può comportare gravi rischi, ad esempio di cancro della pelle. I cittadini dell'UE devono essere sufficientemente informati circa l'utilizzazione e gli effetti dei prodotti solari, così da poter fare scelte informate. Il vicepresidente Günter Verheugen, commissario responsabile delle imprese e dell'industria, ha affermato: "Questa nuova iniziativa del settore su un'adeguata etichettatura costituisce un esempio di comportamento responsabile delle imprese. Essa dimostra che non sempre è necessario emanare leggi per concentrarsi sui problemi dei consumatori e sulla salute."

Migliore etichettatura

Le prescrizioni in merito alle informazioni da indicare sull'etichetta dei prodotti solari sono state fissate in una raccomandazione della Commissione, nel settembre 2006, sull'efficacia dei prodotti per la protezione solare e sulle relative indicazioni. Nel contesto della raccomandazione:

- non debbono più essere utilizzate dichiarazioni **quali "schermo totale" o "protezione al 100%"**. Malgrado la frequente indicazione relativa a "schermo totale" e "protezione totale", non esiste un prodotto che possa fornire una protezione totale nei confronti dei raggi UV.

- occorre utilizzare **descrizioni normalizzate** (protezione “bassa” – “media” – “elevata” e “molto elevata”) insieme ai tradizionali indicatori del fattore di protezione solare al fine di orientare il pubblico verso la scelta dell'adeguato prodotto di protezione solare;
- migliore **etichettatura della protezione contro i raggi UV-A**: mentre le radiazioni UV-B sono causa di “scottature”, le radiazioni UV-A causano un invecchiamento prematuro della pelle e interferiscono con il sistema immunitario umano. Entrambi i tipi di radiazione contribuiscono in modo rilevante al rischio di cancro della pelle. Il cosiddetto "fattore di protezione solare" riguarda soltanto livelli uguali di scottatura solare (radiazioni UV-B) e non effetti simili provocati dalle radiazioni UV-A. I prodotti di protezione solare che proteggono soltanto contro i raggi UV-B possono indurre un falso senso di sicurezza in quanto essi consentono ai raggi UV-A raggiungere la pelle.
- Il settore sta introducendo sulle etichette dei prodotti un **sigillo UV-A normalizzato** che indica una protezione minima quantificata contro i raggi UV-A che aumenta parallelamente a un fattore di protezione solare più elevato e si basa su un metodo di prova standardizzato.

Fatti riguardo all'applicazione della raccomandazione della Commissione

L'associazione europea Colipa, che rappresenta l'industria dei prodotti cosmetici, degli articoli da toletta e dei profumi, all'inizio di quest'anno ha effettuato un'indagine sulla situazione all'inizio della stagione estiva 2008:

- tre quarti dei principali fabbricanti (cioè, la larga maggioranza del mercato) stimano che il 70-100% dei loro prodotti solari in vendita nell'UE all'inizio dell'estate 2008 rispetteranno le disposizioni della raccomandazione della Commissione;
- a parere di tutti, quasi il 100% dei loro prodotti solari fabbricati nel 2008 e in vendita nell'UE all'inizio dell'estate 2008 rispetterà le disposizioni della raccomandazione della Commissione;
- i risultati di un'indagine analoga svolta presso associazioni nazionali della Colipa hanno dimostrato una tendenza simile presso i piccoli fabbricanti;
- in conclusione, si stima che tutti i nuovi prodotti applicheranno i principi formulati nella raccomandazione della Commissione, ma che è difficile valutare le scorte rimaste dall'anno scorso.

Che cosa debbono sapere i consumatori quest'estate?

I consumatori dovrebbero cercare i prodotti etichettati secondo le nuove norme, in modo da operare una scelta pienamente informata dei prodotti solari da utilizzare quest'estate. Contemporaneamente si consiglia ai consumatori di **utilizzare prodotti di protezione solare soltanto come una delle varie misure di protezione contro il sole**. Tra le altre misure possiamo citare:

- evitare esposizioni prolungate al sole nelle ore di maggiore intensità solare, in genere tra le 11:00 e le 15:00;
- ove non sia possibile restare al riparo dal sole, **restare ben coperti; cappelli e occhiali da sole** possono fornire una protezione supplementare;
- evitare l'esposizione diretta al sole di neonati e di bambini piccoli;
- utilizzare prodotti di protezione solare **contro le radiazioni UVB e UVA**;

- applicare i **prodotti di protezione solare in quantità sufficiente**. La **corretta applicazione del prodotto** è importante quanto la scelta del prodotto stesso. Per conseguire la protezione indicata con il "fattore di protezione solare", è necessario applicare una quantità di 2mg/cm². Tale quantità rappresenta circa 36 grammi (6 cucchiaini da tè pieni) di prodotto solare per un corpo adulto. Attualmente i consumatori utilizzano soltanto 1/2 di tale quantità. Per mantenere la protezione occorre **applicare nuovamente** il prodotto dopo aver nuotato od essersi asciugato.

Le immagini seguenti vengono utilizzate per rafforzare questi e altri fatti e numeri importanti sull'esposizione al sole figuranti sul memorandum di accompagnamento.

http://ec.europa.eu/consumers/citizen/my_holidays/sunscreens_en.htm (sito web della Commissione per i consumatori)



Fatti sull'industria dei prodotti di protezione solare:

L'UE è un mercato importante e in crescita per i prodotti di protezione solare. Nel 2007 il valore stimato delle vendite al dettaglio (prezzi di vendita al dettaglio) dei prodotti di protezione solare è stato superiore a € 1,7 mld. Rispetto al 2006, nel 2007 le vendite nell'UE sono aumentate del 5,1%. Il mercato dei prodotti solari è dominato, nell'UE, da imprese europee: tra i dieci fornitori principali dell'EU ci sono solo due società non europee la cui quota combinata di mercato è del 7 % circa. (Fonte: Euromonitor).

Le nuove prescrizioni in materia di etichettatura:

Categoria indicata nell'etichetta	Fattore di protezione solare indicato nell'etichetta	Fattore di protezione UVA minimo raccomandato
"Protezione bassa"	"6"	
	"10"	
"Protezione media"	"15"	
	"20"	
	"25"	
"Protezione elevata"	"30"	
	"50"	
"Protezione molto elevata"	"50+"	

Fonte Commissione Europea 14/07/2008

“SMS SENZA FRONTIERE”: LA COMMISSIONE INTENDE PORRE FINE AI PREZZI ESORBITANTI DEL ROAMING PER GLI SMS ALL’ESTERO

Le cifre pubblicate oggi dalla Commissione europea mostrano che i 2,5 miliardi di messaggi di testo (SMS) inviati ogni anno nell'UE da clienti che utilizzano il roaming costano oltre 10 volte di più degli SMS nazionali. Secondo il gruppo dei regolatori europei (ERG), fra ottobre 2007 e marzo 2008 il costo medio di un SMS inviato in roaming nell'UE è stato di 0,29 euro, ma per un belga in viaggio può arrivare anche a 0,80 euro. Gli inviti rivolti al settore a favore dell'autoregolamentazione e di riduzioni volontarie dei prezzi del roaming per gli SMS sono rimasti inascoltati. La Commissione inizierà pertanto a lavorare su una serie di misure per assicurare che i clienti beneficino di un mercato veramente unico per i servizi di messaggi di testo. La Commissione cercherà inoltre di porre fine alle "cattive sorprese" di cui possono essere vittime i clienti del roaming che usano una connessione mobile per navigare su internet. All'inizio dell'autunno la Commissione potrebbe proporre al Parlamento europeo e al Consiglio nuove misure in proposito.

"Il mercato unico deve poter fare la sua parte, in modo che i confini non ricompaiano nelle bollette del telefono di chi viaggia", ha dichiarato José Manuel Barroso, il presidente della Commissione europea. "Vedendo le tendenze dei prezzi registrate negli ultimi tempi dai regolatori nazionali delle telecomunicazioni, mi preoccupano particolarmente i prezzi elevati che i consumatori devono pagare per inviare messaggi di testo quando sono all'estero. Esiste anche il pericolo che le imprese europee siano scoraggiate dalla mancanza di trasparenza dei costi di roaming per i servizi di trasmissione mobile dei dati. La Commissione collaborerà strettamente con il Parlamento europeo e con il Consiglio per trovare rapidamente una risposta ai problemi collegati alla trasmissione di dati in roaming in Europa".

"I cittadini dell'UE devono essere liberi di mandare SMS all'estero senza pagare un capitale", ha dichiarato Viviane Reding, commissaria responsabile delle telecomunicazioni. "Le tariffe per il roaming sono già costate fin troppo ai clienti della telefonia mobile, soprattutto al 77% dei giovani che mandano SMS con il cellulare quando sono all'estero. Non è un segnale incoraggiante per la competitività della telefonia mobile in Europa vedere che non si è ancora capito che sono necessarie riduzioni credibili dei prezzi per evitare la regolamentazione del settore. Ho quindi deciso che a ottobre presenterò una raccomandazione ai miei colleghi commissari affinché vengano proposte misure di regolamentazione del roaming per gli SMS. Dovremo anche discutere di come affrontare la questione della trasmissione di dati in roaming, che continua a costare troppo".

"Sulla base dell'analisi del mercato effettuata dai regolatori nazionali, l'ERG ha riscontrato che le tariffe per mandare SMS in roaming attualmente in vigore sono troppo elevate e ha sottolineato la necessità di misure di regolamentazione. Siamo lieti che la Commissione sia giunta alle stesse conclusioni", ha dichiarato oggi Dániel Pataki, presidente dell'ERG e dell'autorità nazionale ungherese per le comunicazioni. "Secondo l'ERG sarebbe adeguato fissare un prezzo massimo compreso fra 11 e 15 centesimi per SMS", ha aggiunto. "Per quanto riguarda la trasmissione di dati in roaming, dobbiamo continuare a valutare la necessità di misure di regolamentazione supplementari. Invitiamo il settore a prestare attenzione ai prezzi per la trasmissione di dati in roaming in modo da poterne escludere la regolamentazione in futuro. L'ERG è inoltre convinto che gli operatori più piccoli e più recenti debbano poter usufruire di prezzi all'ingrosso più bassi".

Oggi la Commissione ha presentato un nuovo [sito web sul roaming](#) per fare luce sui prezzi attualmente fatturati ai clienti che usano il cellulare per inviare SMS o navigare su internet all'estero in uno dei 27 Stati membri dell'UE. Sulla base dei contributi forniti dal gruppo di regolatori europei (ERG) e delle informazioni ricevute dagli operatori di telefonia mobile, il sito web presenta alcuni esempi:

- un cliente francese che questa estate invia un SMS in roaming durante le vacanze in Italia potrebbe pagare fino a 0,30 euro, mentre un turista ceco in Italia pagherebbe 0,42 euro (10 CZK). In Spagna, un turista svedese pagherebbe fino a 0,40 (3,79 SEK) per messaggio, un tedesco 0,41 euro, un polacco 0,45 (1,50 ZL) e un turista del Regno Unito addirittura 0,63 euro (0,40 GBP).

- il prezzo medio degli SMS nell'UE è rimasto invariato da febbraio, quando la commissaria Reding aveva invitato gli operatori ad abbassare volontariamente le tariffe. Un messaggio di testo inviato in roaming continua a costare circa 0,29 euro (IVA esclusa) ma può raggiungere 0,80 euro per i clienti belgi. Questi prezzi sono oltre dieci volte superiori al prezzo per l'invio di SMS nazionali, che secondo un nuovo studio del regolatore danese (agenzia nazionale IT e telecomunicazioni) può costare anche solo 0,034 euro.
- soltanto un operatore in Austria ha reagito all'invito della Commissione a favore di tariffe migliori e ha offerto a partire dal 16 giugno un pacchetto di 100 SMS a 0,10 euro per messaggio inviato in roaming.
- i prezzi dei servizi di trasmissione di dati in roaming variano fra 0,25 e 16 euro per MB (IP/08/1048). Questa situazione può riservare "brutte sorprese", soprattutto agli utenti che non sono a conoscenza dei prezzi. Inoltre, gli elevati costi all'ingrosso impediscono agli operatori di piccole dimensioni e agli operatori dei paesi UE più piccoli di offrire pacchetti dati più competitivi ai loro clienti.

Queste constatazioni e i risultati di una consultazione pubblica conclusasi il 2 luglio (IP/08/718) saranno presi in considerazione nel riesame del campo di applicazione del regolamento europeo sul roaming che la Commissione sta effettuando su richiesta del Parlamento europeo. È in preparazione una valutazione di impatto dettagliata che terrà conto anche dei risultati dell'ERG.

"Il lavoro approfondito e dettagliato dell'ERG sarà di enorme importanza per aiutare la Commissione a giungere a una decisione finale sui messaggi di testo e sulla trasmissione di dati in roaming", ha dichiarato la commissaria Reding. "Partendo da questa solida base, all'inizio dell'autunno la Commissione dovrebbe essere in grado di presentare una proposta legislativa al Parlamento europeo e al Consiglio. Farò del mio meglio per preparare la strada per un accordo politico entro la fine del semestre di presidenza francese dell'UE".

Contesto

Il regolamento europeo sul roaming è entrato in vigore il 30 giugno 2007 (MEMO/08/457, IP/07/870). La Commissione è tenuta a trasmettere entro il 30 dicembre 2008 una relazione sull'attuazione del regolamento e a presentare proposte sulle possibilità di estenderne i termini e di ampliarne il campo di applicazione. Inizialmente la Commissione ha presentato il regolamento perché i prezzi delle chiamate vocali in roaming non erano giustificati dai costi reali connessi alla fornitura del servizio (IP/06/386).

Il nuovo sito web della Commissione sul roaming: <http://ec.europa.eu/roaming/>

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=4242

Fonte Commissione Europea 15/07/2008

CONSUMATORI: L'UE INTENDE REPRIMERE LE TRUFFE SULLE SUONERIE

Meglana Kuneva, Commissario UE per i consumatori, ha annunciato oggi i risultati di un'indagine su scala UE avente per oggetto i siti web che offrono servizi legati alla telefonia mobile come ad esempio suonerie e wallpaper. L'indagine condotta su più di 500 siti web nei 27 Stati membri, in Norvegia e Islanda ha riscontrato che l'80% dei siti controllati richiedeva ulteriori indagini poiché si sospettava violassero le norme UE a tutela dei consumatori. Molti dei siti web controllati sono rivolti a bambini e a giovani. Tra i problemi riscontrati vi sono: informazioni poco chiare sui prezzi ovvero prezzi incompleti, prezzi che non comprendono le tasse o il caso dei consumatori che non sono informati del fatto che stanno sottoscrivendo un abbonamento. Diversi siti web non forniscono le prescritte informazioni per poter contattare il commerciante che offre il servizio. Altri problemi concernono le informazioni fuorvianti come nel caso di informazioni scritte a caratteri molto piccoli o difficili da reperire su un sito web o nel caso in cui la parola "gratis" sia usata per irretire i consumatori in contratti di lunga durata. Le violazioni variano anche in termini di gravità. Gli europei possiedono più di 495 milioni di telefoni mobili. Si è stimato che nel 2007, in Europa, alle sole suonerie corrispondesse fino al 29% del mercato complessivo di "servizi aggiuntivi" nel campo della telefonia mobile (tale cifra rappresenta un aumento del 10% rispetto al 2006). Nel 2007 il valore delle vendite di suonerie in Europa è stato stimato a 691 Mio EUR. Sette paesi – Norvegia, Finlandia, Svezia, Lettonia, Islanda, Romania, Grecia – pubblicano i nomi dei siti web che sono risultati presentare irregolarità ([MEMO/08/516](#)).

"Quest'azione su scala UE è una risposta diretta a centinaia di reclami dei consumatori pervenuti alle autorità nazionali. Troppe persone sono oggetto di sgradite e costose sorprese a causa di oneri poco chiari, canoni e abbonamenti a suonerie di cui vengono a conoscenza soltanto quando vedono la bolletta del telefonino. Si condurrà un'azione repressiva su scala europea per individuare ognuno di questi commercianti sleali. Dobbiamo però inviare un chiaro messaggio, soprattutto agli adolescenti e ai bambini - state attenti! I problemi sono nascosti nelle clausole scritte in piccolo! Nel mondo del web ci sono molti commercianti onesti, ma per evitare sorprese quando acquistate questo tipo di servizi, controllate sempre le clausole scritte in piccolo e accertatevi che non state firmando un contratto per più di quello che avevate concordato."

L'indagine a tappeto (Sweep)

L'indagine a tappeto (Sweep) è un nuovo tipo di indagine e di azione repressiva a livello dell'UE. Gli Stati membri effettuano simultaneamente controlli coordinati delle pagine web per individuare le violazioni al diritto in materia di consumatori in un settore particolare. Essi procedono a contattare gli operatori che risultino presentare irregolarità e li invitano a chiarire la loro posizione e/o ad apportare interventi correttivi.

Lo Sweep consacrato ai servizi di telefonia mobile si è svolto tra il 2 e il 6 giugno. Le autorità di forza pubblica di tutta Europa hanno controllato i siti web di telefonia mobile per identificare quelli che sembrassero violare il diritto UE a tutela dei consumatori - la direttiva sulle pratiche commerciali sleali (2005/29/CE), la direttiva sui contratti a distanza (1997/7/CE) e la direttiva sul commercio elettronico (2000/31/CE).

I risultati

Lo Sweep si è concentrato su 3 tipi di pratiche nel settore della telefonia mobile che violano i diritti dei consumatori (informazioni poco chiare sul prezzo dell'offerta, informazioni in merito al commerciante, pubblicità ingannevole).

- **L'80% dei siti web controllati è stato sottoposto a ulteriore indagine.** Il numero totale di siti web controllati è stato di 558, mentre il numero di quelli che si è ritenuto dovessero essere sottoposti a ulteriori indagini è di 466. Il numero di casi che richiedevano potenzialmente una cooperazione transfrontaliera tra le diverse autorità nazionali, vale a dire i casi CPC (Consumer Protection Co-operation Network – Rete per la cooperazione nella tutela dei consumatori) è di 76. Per la ripartizione per paese si rinvia a (MEMO/08/516).
- **Il 50% dei siti web controllati si rivolgeva a bambini** (279 siti web su 558). Questi siti web usavano caratteri dei cartoni animati, personaggi televisivi noti o richiedevano il consenso dei genitori. Lo stesso livello elevato di irregolarità (80%) è stato riscontrato anche per questi siti.
- Molti siti web hanno presentato **molteplici irregolarità**. Le cifre sono le seguenti (vedi MEMO/08/516 per particolari):
- Circa il 50% di tutti i siti controllati ha rivelato qualche irregolarità in merito all'**informazione sul prezzo dell'offerta** (268 siti web su 558). Su diversi siti web i prezzi e gli oneri aggiuntivi per i canoni non sono indicati chiaramente o non vi si fa affatto riferimento – fino al momento in cui il consumatore riceve la bolletta del telefonino. I prezzi non comprendevano tutte le tasse, nel caso di un abbonamento la parola abbonamento non era chiaramente menzionata o non era chiara la durata dell'abbonamento.
- Più del 70% di tutti i siti web controllati **non presentava alcune delle informazioni necessarie per contattare il commerciante** – il nome del commerciante, il suo indirizzo o i particolari per contattarlo sono risultati incompleti (399 siti web su 558). Questo è in violazione della normativa UE - la direttiva sul commercio elettronico 2000/31/CE prescrive l'indicazione dei dettagli dell'erogatore del servizio, compreso un indirizzo di posta elettronica.
- Più del 60% dei siti web controllati **presentava le informazioni in modo fuorviante** (344 su 558). Le informazioni relative al contratto erano sì disponibili sul sito, ma scritte in caratteri molto piccoli o difficili da trovare. Determinati beni e servizi sono pubblicizzati quali “gratuiti”, ma questo serve solo ad ingannare il cliente che poi si rende conto che vi sono degli oneri o che si ritrova vincolato a un contratto.

Qual è il prossimo passo?

Le società verranno contattate dalle autorità nazionali che chiederanno loro di chiarire i problemi identificati o di porvi rimedio. Coloro che non lo facessero saranno soggetti a un'azione legale che comporterà multe o la chiusura del loro sito web.

Per quanto concerne i casi transfrontalieri, le autorità nazionali collaboreranno con quelle di altri paesi dell'UE. Nel primo semestre del 2009 dette autorità dovranno presentare una relazione sui risultati della loro azione.

Fonte Commissione Europea 17/07/2008

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

2883esimo COMUNICATO STAMPA

PROGETTO BUDGET PROVVISORIO ESERCIZIO 2009

Il Consiglio ha approvato all'unanimità, in prima lettura, il progetto di budget generale per l'esercizio 2009, e parallelamente la "sesta dichiarazione comune", dopo una riunione di concertazione con il Parlamento Europeo e la Commissione.

La Commissione ha presentato una bozza di progetto di budget per la primavera 2008.

Come consuetudine, detto progetto di budget sarà esaminato ed emendato in prima lettura dal Parlamento europeo nell'autunno 2008.

La Commissione, nello stesso periodo, presenterà le proprie lettere di rettifica nella fase precedente la seconda lettura da parte del Consiglio, prevista per il novembre 2008.

Fonte Consiglio 17/07/2008

AFFARI GENERALI

SESSIONE STRAORDINARIA AFFARI GENERALI E RELAZIONI ESTERNE

Lo scorso 18 Luglio, è stata convocata una sessione straordinaria del Consiglio dell'Unione Europea al fine di procedere ad una corretta valutazione della situazione concernente il programma di Doha per lo sviluppo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

L'obiettivo della riunione è stato quello di identificare le linee guida comuni da portare avanti in sede di contrattazione OMC in occasione della prossima riunione ministeriale dei paesi aderenti.

La riunione, che si sta svolgendo a Ginevra, ha avuto inizio lo scorso 21 luglio e si concluderà nella stessa settimana.

Il Consiglio ha chiesto alla Commissione di continuare nel suo sforzo di migliorare il testo del negoziato sulla base del mandato del Consiglio stesso ed in particolare delle conclusioni definite in occasione della riunione del 10 marzo scorso.

Fonte Consiglio dell'Unione Europea 22/07/2008

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO CONCERNENTI IL RAPPORTO SPECIALE
DELLA CORTE DEI CONTI N. 3/2008 RELATIVA AI FONDI DI SOLIDARIETA'
DELL'UNIONE EUROPEA**

Prendendo atto delle principali conclusioni e raccomandazioni della Corte, sulla base delle quali la gestione dei fondi di solidarietà da parte della Commissione è nel complesso efficace ed efficiente, salvo un ristretto numero di casi carenti in chiarezza per i criteri di valutazione applicati, anche il Consiglio dell'Unione Europea conclude che, in via generale, la gestione dei fondi è efficiente, anche se si riserva di considerare delle possibilità di miglioramento delle procedure adottate.

Per questa ragione il Consiglio chiede agli Stati membri di procedere ad una valutazione preventiva delle richieste da formulare alla Commissione, e a questa, di non prolungarsi eccessivamente nella richiesta di rettifiche precedenti l'attivazione dei fondi presso le autorità competenti.

Il Consiglio reputa sufficiente l'intervento succitato e rinuncia a procedere ad una revisione del regolamento CE n.2012/2002 ed invita la Commissione a tener conto delle altre raccomandazioni formulate nel rapporto speciale della Corte dei Conti.

Fonte Consiglio dell'Unione Europea 22/07/2008

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL PIANO D'AZIONE PER LA MESSA IN
PRATICA DEL CONSENSUS EUROPEO SUGLI AIUTI DI STATO**

Il Consiglio si felicita del piano di azione presentato dalla Commissione in vista della messa in opera del Consensus europeo sugli aiuti umanitari che contribuisce in maniera importante a che gli aiuti umanitari vengano rafforzati, diventino efficaci e siano ben coordinati.

Il Consiglio approva il piano d'azione. Ne espone i criteri e le misure concrete applicabili ai donatori europei al fine di rafforzare e migliorare la qualità e l'efficacia del contributo europeo, con l'obiettivo ultimo di proporre una risposta umanitaria globale adeguata.

Essendo uno degli attori principali, il Consiglio parteciperà attivamente alla messa in opera del piano d'azione, focalizzando la propria attenzione su un controllo programmato e periodico dei progressi realizzati, esaminandone le priorità.

Il Consiglio ricorda che una strategia di partenariato è un elemento essenziale per una fornitura effettiva di aiuto umanitario e che le azioni espresse nel piano d'azione dovranno essere coordinate e gestite in cooperazione con le altre organizzazioni umanitarie partner di altri paesi.

Fonte Consiglio dell'Unione Europea 22/07/2008

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUI BALCANI OCCIDENTALI

Il Consiglio si compiace dell'arresto di Radovan Karadzic, colpevole di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Questo traguardo dimostra la volontà di avvio da parte del governo di Belgrado, di una nuova politica orientata al raggiungimento della pace e della stabilità nella regione balcanica. Questo rappresenta una tappa importante in vista di un avvicinamento tra Serbia ed Unione Europea.

Il Consiglio incoraggia il governo serbo a proseguire lungo il cammino intrapreso.

Il consiglio ricorda le conclusioni del Consiglio europeo del 19 e 20 giugno scorsi, secondo le quali la Serbia potrà accelerare il proprio avvicinamento all'UE, compresa la propria candidatura, soltanto quando tutte le condizioni reputate necessarie saranno state raggiunte.

Parallelamente il Consiglio esprime incoraggiamento al nuovo governo serbo col quale intrattiene relazioni di tipo positivo, sia con l'Unione stessa che con gli altri Stati membri, al fine di sviluppare una politica di confronto e ravvicinamento il cui fine ultimo e contributo principale non può che essere la pace e la stabilità della regione dei Balcani.

Il Consiglio ricorda la propria propensione al dialogo sulle liberalizzazione dei regimi di visto di ingresso con la Serbia e ne invita il governo a prodigarsi a ché tutte le procedure di messa in opera inerenti l'argomento vengano al più presto portate a conclusione.

Fonte Consiglio dell'Unione Europea 22/07/2008

PARLAMENTO EUROPEO



NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI DAL PARLAMENTO EUROPEO

AMBIENTE

CAMBIAMENTO CLIMATICO: QUANTO CI CREDE L'UE?

Nella lotta al cambiamento climatico gli Stati membri decisero nel marzo del 2007 di ridurre le emissioni nocive del 20% entro il 2020. Si può andare più avanti e raggiungere quota -30%? Tutto dipenderà dalla volontà dei paesi Ue di adempiere alla proposta lanciata dalla Commissione europea lo scorso gennaio, che include nuovi settori per contribuire a questa meta virtuosa.

"Fino a che punto l'obiettivo dell'Ue è ambizioso?", si è chiesta l'eurodeputata finlandese Satu Hassi del gruppo Verde (verdi/ALE), relatrice del contributo del Parlamento sugli sforzi dei paesi Ue per ridurre le emissioni dei gas nocivi, in occasione di un seminario da lei presieduto il 3 giugno scorso in Parlamento a Bruxelles.

Tutto dipende...

Tutto dipende, ma la deputata finlandese non la pensa così: "La proposta della Commissione europea è insufficiente per limitare il riscaldamento del pianeta sotto il limite dei 2°C", dichiara.

I paesi industrializzati riconoscono che per limitare il riscaldamento del pianeta sotto il livello dei 2°C rispetto ai livelli dell'era preindustriale c'è bisogno di uno sforzo diminutivo del 25-40%. Hassi propone di aggiungere all'obiettivo di partenza del 30% un ulteriore -80% entro il 2050, così da fissare d'ora in avanti limiti precisi all'investimento in infrastrutture non rispettose dell'ambiente. Una riduzione che si fonda sul principio di solidarietà reciproca in base al PIL nazionale di ciascuno.

Il "nostro" e il "loro" contributo

La Commissione europea propone inoltre di creare un abbuono del 3% per quei paesi Ue che utilizzano fuori confine misure specifiche di riduzione delle emissioni, un modello non condiviso dalla deputata finlandese, che concederebbe al massimo uno sconto dell'1%, perchè secondo lei "non conta dove le riduzioni avvengono, bensì l'inquinamento totale del pianeta".

Se è vero come dice il panel intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) che i paesi in via di sviluppo debbono ridurre le loro emissioni del 15-30% rispetto ai paesi industrializzati, "c'è bisogno del nostro sostegno in investimenti virtuosi nei paesi terzi", ritiene la deputata.

Sanzioni cercansi

Come riuscire a far rispettare a tutti i paesi Ue i loro impegni in termini di riduzione dei gas a effetto serra? Una normale procedura di contravvenzione "è troppo lenta e tardiva", ritiene Hassi, che propone multe simili al modello in vigore nell'emission trading. La commissione parlamentare ambiente è attesa al voto della relazione Hassi in autunno, in vista del benestare dell'Aula a dicembre. Con questo articolo si chiude la seria sul cambiamento climatico, in vista dell'accordo fra Parlamento e Consiglio entro fine presidenza francese.

Già deputata nazionale e ministro dell'ambiente, Satu Hassi è eurodeputata dal 2004 e vicepresidente della commissione parlamentare ambiente.

Fonte Parlamento europeo 15/07/2008

ATTUALITA'

ADDIO A BORISLAV GEREMEK

Il Professor Bronislaw Geremek, eurodeputato polacco e figura di spicco del movimento Solidarność, è deceduto il 13 luglio in un incidente stradale. Aveva 76 anni. "E' un giorno triste per il Parlamento europeo, è mancato un uomo saggio e un collega modello, oltre che un europeista convinto", ha dichiarato il Presidente Hans-Gert Pottering.

Una vita già storia

Sopravvissuto alla seconda guerra mondiale fuggendo dal ghetto di Varsavia, fu negli anni '70 un oppositore convinto del regime comunista in Polonia. Storico medievale, si interessò subito della questione patriottica, partecipando agli scioperi nei cantieri navali di Danzica, da dove partirono i movimenti di "solidarietà" degli anni '80. A causa dell'attività sovversiva clandestina, fu imprigionato nel 1980 e nel 1983.

Dopo la caduta del muro di Berlino nel 1989, è stato tra gli "architetti" della nuova Polonia. Successivamente membro del Parlamento polacco, è stato cofondatore dell'Unione democratica e ministro degli esteri dal 1997 al 2000.

Il traguardo europeo

Con l'entrata in Europa del suo paese nel giugno 2004, viene eletto membro del Parlamento europeo. Durante l'ultima sessione plenaria a Strasburgo ha dichiarato di "essere fermamente convinto del potere delle idee delle istituzioni europee". Fautore di valori altamente democratici, come libertà e giustizia, fu insignito di diversi riconoscimenti da Università di tutto il mondo.

"L'Europa piange un simbolo della riunificazione, un eroe polacco, un esempio di rettitudine e un umanista il cui ricordo servirà da modello alle generazioni future." Queste le parole con cui Graham Watson, leader del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), componente alla quale aderiva il Professor Bronislaw Geremek, ha descritto l'ex collega.

Fonte Parlamento europeo 14/07/2008

CULTURA

LETTURE PER L'ESTATE

In vista dell'otium estivo, ecco alcune letture da aggiungere alla vostra selezione per le vacanze. I libri, che portano la firma di alcuni eurodeputati, raccontano la loro esperienza e gettano uno sguardo personale sull'Europa.

Unica eccezione, la pubblicazione dell'ex segretario generale del Parlamento europeo Julian Priestley di un volume che testimonia la crescita dell'influenza del Parlamento europeo nell'arco istituzionale "Six Battles that shaped Europe's Parliament" (sei battaglie che hanno forgiato il Parlamento dell'Europa).

Il Mauro pensiero

Lavorare in politica significa stare tra la gente, comunicare, convincere i cittadini delle proprie idee e credo. Un'attività che a volte si traduce per iscritto, un esercizio che regala alle parole una valenza ancora più marcata.

Un esempio italiano viene dal vicepresidente del Parlamento europeo Mario Mauro (PPE-DE), responsabile per il Parlamento delle relazioni con la Chiesa e le comunità religiose, autore di numerosi saggi sui sistemi educativi. Vi segnaliamo due sue creazioni sull'Europa: "Il Dio dell'Europa", un testo sull'Unione europea, le sue radici e il suo futuro, e "Piccolo dizionario delle radici cristiane d'Europa", un libro illustrato che si rivolge ai bambini.

L'impronta degli ex primi ministri

Fra gli eurodeputati ci sono anche ex primi ministri, come il francese Michel Rocard (PSE), in carica dal 1988 al 1991, che propone "Si la gauche savait" (se la sinistra sapesse), un libro pubblicato nel 2005 e che racconta mezzo secolo di storia della politica francese e in particolare dell'era Mitterand.

Anche il Belgio ha un esempio da proporre, quello di Jean-Luc Dehaene, ex premier dal 1992 al 1999 e ora eurodeputato del PPE-DE. La sua raccolta, "C'é ancora vita dopo i 16 anni", apparsa nel 2002, racconta i punti salienti della sua vita professionale.

La guerra vista dai politici

In questa categoria segnaliamo lo scritto agli albori della guerra in Iraq, della deputata ceca Jana Hybášková (PPE-DE), in precedenza diplomatica in Medio Oriente, che nel 2004 ha pubblicato "Aspettando la guerra. Memorie di un ambasciatore ceco in Kuwait".

Sempre a proposito di conflitti, l'europarlamentare estone Tunne Kelam (PPE-DE), che ha avuto un ruolo decisivo nel processo di indipendenza del paese baltico, ha impresso con la moglie i ricordi di quegli anni nel libro "Estonia: una strada per la libertà".

Politica e vita privata

Sono numerose le pubblicazioni delle deputate sulla condizione femminile e la tutela della donna: la svedese Maria Carlshamre (ALDE) propone "Den Uslagbare" (l'imbattibile), mentre la collega francese Marielle de Sarnez (ALDE) "Feminin singular".

Molti anche gli esempi di libri che tramandano tradizioni e costumi popolari provenienti dai vari paesi europei: Michael Cramer (Verdi /ALE) "Deutsch-Deutscher Radweg" (pista ciclabile tedesca) o ""Parnakönyv" (libro da cuscino) di Katalin Levai (PSE), che parla di una storia d'amore in

Transilvania. Altri scrivono poesie, come l'eurodeputato portoghese Vasco Graça-Moura (PPE-DE), "Meu amor era de noite" (il mio amore era di notte), altri ancora pubblicano approfondimenti sui trascorsi universitari, come l'ingegnere nucleare Romana Jordan Cizelj (PPE-DE).

Per conoscere meglio l'Europa e i suoi rappresentanti in Parlamento, non c'è miglior modo che portarsi un loro libro sotto l'ombrellone...Buona lettura!

Fonte Parlamento europeo 17/07/2008

ESTERI

HEBSON MAKUVISE: L'ALTRO VOLTO DELLO ZIMBABWE

Lo Zimbabwe, noto un tempo come il "granaio d'Africa", sta attraversando un momento a dir poco critico a causa del suo presidente e unico candidato, Robert Mugabe. Il dittatore, in carica da 28 anni, sta mettendo in ginocchio una nazione ormai esausta.

Abbiamo chiesto a Hebson Makuvis, leader del partito d'opposizione Movimento per il cambiamento democratico, quali sono le speranze per questo paese in cui la popolazione soffre la fame, l'inflazione è alle stelle, l'economia in rovina, vige il divieto di espatrio e i giornalisti sono costretti al silenzio.

Il ritratto di un autocrate

Gli europarlamentari hanno votato diverse risoluzioni per imporre sanzioni severe al governo di Harare, dichiarando l'embargo. Lo scorso 15 luglio la commissione parlamentare sviluppo ha dato voce a Hebson Makuvis, in una riunione dedicato al problema Zimbabwe.

Hebson Makuvis si sente di addossare tutte le colpe della rovina dello Zimbabwe al suo capo Robert Mugabe, definendolo "il leader dei ladri e dei malavitosi". Mugabe è "in carica" da decenni perché è assistito servilmente da un numero cospicuo di forze dell'ordine; gli ufficiali di polizia e i soldati vorrebbero aderire ai cambiamenti ma sono costretti a votare sotto gli occhi dei rispettivi capi.

La speranza di una scelta libera

L' MDC, il Movimento per un cambiamento democratico di Makuvis, è all'opposizione dal 1999 e dalla sua formazione non ha mai perso una tornata elettorale, sebbene Mugabe si sia successivamente ogni volta imposto detronizzando con la violenza il vincitore.

L' MCD e il suo candidato premier Morgan Tsvangirai hanno convinto la popolazione che i valori democratici che stanno promuovendo porteranno miglioramenti al paese, rilanceranno l'agricoltura, l'allevamento, incoraggeranno il processo di riconciliazione nazionale e soprattutto nutriranno gli abitanti.

Il supporto estero

Molti paesi africani hanno ammesso la natura antidemocratica della politica di Mugabe e si sono proposti per aiutare lo Zimbabwe a uscire da questa situazione ormai al culmine del disastro. Sia l'ONU

che l'Unione africana hanno riconosciuto Tsvangirai come il vincitore legittimo delle elezioni.

"Soprattutto l'Unione europea, ha dichiarato Makuvise, è stata un esempio fondamentale per gettare le basi di una nazione fondata su leggi ugualitari e non più soffocata da un regime assoluto".

Fonte Parlamento europeo 16/07/2008

SESSIONE PLENARIA

La scorsa Sessione Plenaria del 7-10 luglio, è stata l'ultima prima della pausa estiva. Di seguito il programma di quella che potrebbe essere la prossima sessione del 1°-4 settembre 2008. Il programma può essere modificato.

LUNEDI' 1° SETTEMBRE 2008 - STRASBURGO

Ripresa della sessione e ordine dei lavori

Relazione Sylvia-Yvonne Kaufmann (A6-0292/2008) - Rete giudiziaria europea

sull'iniziativa della Repubblica di Slovenia, della Repubblica francese, della Repubblica ceca, del Regno di Svezia, del Regno di Spagna, del Regno del Belgio, della Repubblica di Polonia, della Repubblica Italiana, del Granducato di Lussemburgo, del Regno dei Paesi Bassi, della Repubblica slovacca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica d'Austria e della Repubblica portoghese in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio relativa alla rete giudiziaria europea

[05620/2008 - C6-0074/2008 - 2008/0802(CNS)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relazione Renate Weber (A6-0293/2008) - Rafforzamento dell'Eurojust e modifica della decisione 2002/187/GAI

sull'iniziativa del Regno del Belgio, della Repubblica ceca, della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Estonia, della Repubblica francese, della Repubblica italiana, del Granducato di Lussemburgo, del Regno dei Paesi Bassi, della Repubblica di Polonia, della Repubblica portoghese, della Repubblica slovacca, della Repubblica di Slovenia, del Regno di Spagna, e del Regno di Svezia in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio relativa al rafforzamento dell'Eurojust e che modifica la decisione 2002/187/GAI

[05613/2008 - C6-0076/2008 - 2008/0804(CNS)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relazione Armando França (A6-0285/2008) - Applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni

sull'iniziativa della Repubblica di Slovenia, della Repubblica francese, della Repubblica ceca, del Regno di Svezia, della Repubblica slovacca, del Regno Unito e della Repubblica federale di Germania in vista dell'adozione della decisione quadro 2008/.../GAI del Consiglio, del ..., relativa all'esecuzione delle decisioni pronunciate in contumacia e che modifica la decisione quadro 2002/584/GAI relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri, la decisione quadro 2005/214/GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sanzioni pecuniarie, la decisione quadro 2006/783/GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca, e la decisione quadro 2008/.../GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale, ai fini della loro esecuzione nell'Unione europea

[05598/2008 - C6-0075/2008 - 2008/0803(CNS)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Fine della discussione congiunta

Relazione Mihael Brejc (A6-0208/2008) - Uso del sistema di informazione visti (SIV) a norma del codice delle frontiere Schengen

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 562/2006 per quanto riguarda l'uso del sistema di informazione visti (SIV) a norma del codice delle frontiere Schengen

[COM(2008)0101 - C6-0086/2008 - 2008/0041(COD)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relazione Jean Lambert (A6-0287/2008) - Valutazione del sistema di Dublino sulla valutazione del sistema di Dublino

[2007/2262(INI)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Interrogazione orale - Clonazione di animali a scopi alimentari

Neil Parish (O-0069/2008 - B6-0545/2008)

Commissione

Clonazione di animali a scopi alimentari

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Relazione Nickolay Mladenov (A6-0249/2008) - Talune questioni inerenti all'assicurazione autoveicoli

su talune questioni inerenti all'assicurazione autoveicoli

[2007/2258(INI)]

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

Relazione Sharon Bowles (A6- /2008) - Strategia coordinata per migliorare la lotta contro la frode fiscale

su una strategia coordinata per migliorare la lotta contro la frode fiscale

[2008/2033(INI)]

Commissione per i problemi economici e monetari

Relazione Ioannis Gklavakis (A6-0286/2008) - Pesca e acquacoltura nel contesto della gestione integrata delle zone costiere in Europa

sulla pesca e l'acquacoltura nel contesto della gestione integrata delle zone costiere (GIZC) in Europa

[2008/2014(INI)]

MARTEDI' 2 SETTEMBRE 2008 - STRASBURGO

DISCUSSIONE PRIORITARIA

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Pacchetto sociale

Votazione

Relazione Katerina Batzeli (A6-0274/2008) - Programma "Gioventù in azione" (2007-2013)

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1719/2006/CE che istituisce il programma "Gioventù in azione" per il periodo 2007-2013

[COM(2008)0056 - C6-0057/2008 - 2008/0023(COD)]

Commissione per la cultura e l'istruzione

Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Katerina Batzeli (A6-0273/2008) - Programma "Cultura" (2007-2013)

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1855/2006/CE che istituisce il programma "Cultura" (2007-2013)

[COM(2008)0057 - C6-0058/2008 - 2008/0024(COD)]

Commissione per la cultura e l'istruzione

Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Katerina Batzeli (A6-0275/2008) - Programma "L'Europa per i cittadini" (2007-2013)

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1904/2006/CE che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva

[COM(2008)0059 - C6-0060/2008 - 2008/0029(COD)]

Commissione per la cultura e l'istruzione

Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Katerina Batzeli (A6-0276/2008) - Programma d'azione nel settore dell'istruzione e della formazione permanenti

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1720/2006/CE che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente

[COM(2008)0061 - C6-0064/2008 - 2008/0025(COD)]

Commissione per la cultura e l'istruzione

Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Jacek Saryusz-Wolski (A6- /2008) - Conclusione del protocollo all'accordo CE-Uzbekistan di partenariato e di cooperazione per tener conto dell'adesione della Bulgaria e della Romania all'UE

Proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla conclusione del protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica dell'Uzbekistan, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea

[COM(2007)0117 - C6-0213/2008 - 2007/0044(CNS)]

Commissione per gli affari esteri
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Jacek Saryusz-Wolski (A6- /2008) - Conclusione del protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione CE / Kirghizistan per tener conto dell'adesione di Bulgaria e Romania all'Unione europea

Proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla conclusione del protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Kirghizistan, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea

[COM(2007)0133 - C6-0228/2008 - 2007/0047(CNS)]

Commissione per gli affari esteri
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Jacek Saryusz-Wolski (A6- /2008) - Conclusione del protocollo all'accordo di partenariato e cooperazione CE / Tagikistan per tener conto dell'adesione di Bulgaria e Romania all'Unione europea

Proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla conclusione del protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Tajikistan, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea

[COM(2007)0143 - C6-0254/2008 - 2007/0050(CNS)]

Commissione per gli affari esteri
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Helmuth Markov (A6-0281/2008) - *Responsabilità del Montenegro in relazione ai prestiti a lungo termine accordati a Serbia e Montenegro (ex Repubblica federale di Jugoslavia)*

Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce una responsabilità distinta del Montenegro e riduce proporzionalmente la responsabilità della Serbia riguardo ai prestiti a lungo termine concessi dalla Comunità all'Unione statale di Serbia e Montenegro (precedentemente Repubblica federale di Jugoslavia) in virtù delle decisioni 2001/549/CE e 2002/882/CE del Consiglio

[COM(2008)0228 - C6-0221/2008 - 2008/0086(CNS)]

Commissione per il commercio internazionale
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

Relazione Neil Parish (14/07) - Modifica del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici

Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici

[COM(2008)0314 - C6-0219/2008 - 2008/0097(CNS)]

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
Conformemente all'articolo 131 del Regolamento del Parlamento:

Relazione Georg Jarzembowski (A6-0258/2008) - Rilevazione statistica dei trasporti di merci su strada

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1172/98 del Consiglio relativo alla rilevazione statistica dei trasporti di merci su strada per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione – Adeguamento alla procedura di regolamentazione con controllo

[COM(2007)0778 - C6-0451/2007 - 2007/0269(COD)]

Commissione per i trasporti e il turismo
Articolo 131 del Regolamento del Parlamento

Relazione Kyösti Virrankoski (A6- /2008) - Progetto di bilancio rettificativo n. 5/2008 sul progetto di bilancio rettificativo n. 5/2008 dell'Unione europea per l'esercizio 2008 [2008/2161(BUD)]

Commissione per i bilanci
Articolo 131 del Regolamento del Parlamento

Testi di cui sarà stata chiusa la discussione

Presentazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio generale - Esercizio 2009

Discussione congiunta - Comunicazioni elettroniche

Relazione Catherine Trautmann (A6- /2008) - Reti e servizi di comunicazione elettronica
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica delle direttive 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime, e 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica

[COM(2007)0697 - C6-0427/2007 - 2007/0247(COD)]

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

La votazione si svolgerà nel corso della prossima tornata

Relazione Pilar del Castillo Vera (A6- /2008) - Autorità europea per il mercato delle comunicazioni elettroniche

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Autorità europea del mercato delle comunicazioni elettroniche

[COM(2007)0699 - C6-0428/2007 - 2007/0249(COD)]

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

La votazione si svolgerà nel corso della prossima tornata

Relazione Patrizia Toia (A6- /2008) - Trarre il massimo beneficio dal dividendo digitale in Europa: un approccio comune all'uso dello spettro liberato dal passaggio al digitale

Trarre il massimo beneficio dal dividendo digitale in Europa: un approccio comune all'uso dello spettro liberato dal passaggio al digitale

[2008/2099(INI)]

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

La votazione si svolgerà nel corso della prossima tornata

Relazione Malcolm Harbour (A6- /2008) - Reti e servizi di comunicazione elettronica, tutela della vita privata e dei consumatori

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione per la tutela dei consumatori

[COM(2007)0698 - C6-0420/2007 - 2007/0248(COD)]

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

La votazione si svolgerà nel corso della prossima tornata

Fine della discussione congiunta

Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6- /2008)

Interrogazione orale - Quadro comune di riferimento per il diritto contrattuale europeo

Klaus-Heiner Lehne (O-0072/2008 - B6-0456/2008)

Commissione

Quadro comune di riferimento per il diritto contrattuale europeo

Commissione giuridica

Relazione Iratxe García Pérez (A6- /2008) - Parità tra donne e uomini - 2008

sulla parità tra donne e uomini - 2008

[2008/2047(INI)]

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

Relazione Eva-Britt Svensson (A6-0199/2008) - Influenza del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini

sull'influenza del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini

[2008/2038(INI)]

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

Relazione Maria Carlshamre (A6- /2008) - Prostituzione e sue conseguenze per la salute delle donne negli Stati membri

sulla prostituzione e le sue conseguenze per la salute delle donne negli Stati membri

[2007/2263(INI)]

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2008 - STRASBURGO

DISCUSSIONI LEGISLATIVE

Discussione congiunta - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele

Relazione Amalia Sartori (A6-0140/2008) - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e recante modifica della direttiva 67/548/CEE e del regolamento (CE) n. 1907/2006

[COM(2007)0355 - C6-0197/2007 - 2007/0121(COD)]

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Relatore per parere:

Andreas Schwab, commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

Articolo 47 del Regolamento del Parlamento

Relazione Amalia Sartori (A6-0142/2008) - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (adeguamento delle direttive 76/768/CEE, 88/378/CEE, 1999/13/CE, 2000/53/CE, 2002/96/CE e 2004/42/CE)

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 76/768/CEE, 88/378/CEE, 1999/13/CE del Consiglio e le direttive 2000/53/CE, 2002/96/CE e 2004/42/CE allo scopo di adeguarle al regolamento (CE) n. ... relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e recante modifica della direttiva 67/548/CEE e del regolamento (CE) n. 1907/2006

[COM(2007)0611 - C6-0347/2007 - 2007/0212(COD)]

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Relazione Amalia Sartori (A6-0141/2008) - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (adeguamento del regolamento (CE) n. 648/2004)

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 648/2004 per adeguarlo al regolamento (CE) n. ... relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e recante modifica della direttiva 67/548/CEE e del regolamento (CE) n. 1907/2006

[COM(2007)0613 - C6-0349/2007 - 2007/0213(COD)]

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Fine della discussione congiunta

Relazione Anja Weisgerber (A6-0201/2008) - Omologazione dei veicoli a idrogeno

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'omologazione-tipo di autoveicoli alimentati a idrogeno e che modifica la direttiva 2007/46/CE

[COM(2007)0593 - C6-0342/2007 - 2007/0214(COD)]

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

Votazione

Proposte di risoluzione - Detenuti palestinesi nelle carceri israeliane

Discussione: 9 luglio 2008

Testi di cui sarà stata chiusa la discussione

Seduta solenne - Costa Rica

Allocuzione di Óscar Rafael Arias Sánchez

Presidente della Repubblica di Costa Rica

Seguito delle votazioni

DISCUSSIONI SU TEMI DI ATTUALITÀ

Relazione Hélène Flautre (A6- /2008) - Valutazione delle sanzioni UE in quanto parte delle azioni e delle politiche dell'UE in materia di diritti umani

sulla valutazione delle sanzioni UE in quanto parte delle azioni e delle politiche dell'UE in materia di diritti umani

[2008/2031(INI)]

Commissione per gli affari esteri

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Millennio per lo sviluppo - Obiettivo 5: miglioramento della salute materno-infantile

Interrogazione orale - Protezione del suolo

Miroslav Ouzký (O-0070/2008 - B6-0455/2008)

Consiglio

Sviluppi in seno al Consiglio per quanto riguarda la direttiva quadro sulla protezione del suolo

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6- /2008)

Relazione Syed Kamall (A6-0283/2008) - Scambi di servizi

sugli scambi di servizi

[2008/2004(INI)]

Commissione per il commercio internazionale

Relazione Josu Ortuondo Larrea (A6- /2008) - Politica europea dei porti

su una politica europea dei porti

[2008/2007(INI)]

Commissione per i trasporti e il turismo

Relazione Michael Cramer (A6- /2008) - Trasporto merci in Europa

Trasporto merci in Europa

[2008/2008(INI)]

Commissione per i trasporti e il turismo

Relazione Timothy Kirkhope (A6-0248/2008) - Codice di comportamento in materia di sistemi telematici di prenotazione

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad un codice di comportamento in materia di sistemi telematici di prenotazione

[COM(2007)0709 - C6-0418/2007 - 2007/0243(COD)]

Commissione per i trasporti e il turismo

eventualmente, relazioni iscritte conformemente all'articolo 134 del Regolamento del Parlamento

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2008 - STRASBURGO

Relazione Proinsias De Rossa (A6-0289/2008) - Relazione speciale del Mediatore europeo al Parlamento europeo a seguito del progetto di raccomandazione della Commissione europea sulla denuncia 3453/2005/GG

sulla relazione speciale del Mediatore europeo al Parlamento europeo a seguito del progetto di raccomandazione della Commissione europea sulla denuncia 3453/2005/GG

[2007/2264(INI)]

Commissione per le petizioni

Relazione Frédérique Ries (A6-0260/2008) - Valutazione intermedia del piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010

sulla valutazione intermedia del piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010

[2007/2252(INI)]

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Votazione

Proposte di risoluzione - Discussione annuale sui progressi compiuti nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 TUE)

Discussione: 31 gennaio 2008

Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)

Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora

(Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)
o al termine delle discussioni precedenti]

Votazione

Proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 21n

21 luglio 2008

Selezione di richieste di partenariato

RICERCA PARTNER UNIVERSITA' DI CADIZ (ANDALUSIA):

ECO-BUILDINGS

<i>Title of proposed project</i>	ECO-BUILDINGS
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text) Deadline for submission</i>	<p>The call topic is</p> <p>“ICT based solutions for Prevention and Management of Chronic Conditions of Elderly People”.</p> <p><input type="checkbox"/> Date of publication: 25 April 2008</p> <p><input type="checkbox"/> Closure date: 21 August 2008, at 17:00:00, (Brussels local time) <input type="checkbox"/></p> <p>Proposal selection: November 2008</p> <p>http://www.aal-europe.eu/aal-2008-1#_Toc196184044</p>
<i>Description of project idea, incl. theme and activities</i>	<p>The objective of AMICA – Autonomy, Motivation & Individual Management for COPD patients is an innovative COPD disease management and care system based on patients’ motivation and promotion for self-responsibility.</p> <p>Our proposal AMICA focuses the following fields of work:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Technical & Medical innovations - Disease Management & Medical Care - Social Interaction & European Health tourism - Motivation & Self-management
<i>Lead Organisation</i>	Universidad de Cadiz (Research Group in Biomedical Engineering & Telemedicine)
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i>	<p>Management companies, Researches Group:</p> <p>Psychology of elderly people</p> <p>Biomedical Engineering & Telemedicine</p> <p>In different UE Member States in order to ensure the European wide and which can showcase similar projects in their countries</p>
<i>Contact</i>	Contact e-mail : luis.crespo@uca.es ; gross@fzi.de

Per maggiori informazioni contattare:
Luis Crespo luis.crespo@uca.es

NETWORK OF LOCAL AUTHORITIES' OBSERVATORIES ON ACTIVE INCLUSION

CALL FOR PROPOSALS VP/2008/011

Applicant organisation: DG for Social Services and Inclusion. Regional Ministry of Equality and Social Welfare. Regional Government of Andalusia (*Junta de Andalucía*)

The main aims of this Direction General are focused on the following areas:

- Development and establishment of the *Red Andaluza de Servicios Sociales Comunitarios* (Andalusia Community Social Services Network)
- Integrated Action Plan for the Andalusia Gipsy Community
- Gipsy Development Action Plan implemented together with the Ministry of Labour and Social Affairs and in collaboration with Local Institutions of Andalusia.
- Fostering the attention to Andalusia elder citizens living out of the Andalusia Region
- Paying social attention to human seasonal migrations in Andalusia
- Ensuring social attention to immigrants by creating municipal training services, by offering basic attention and by providing temporary hosting facilities located in areas of seasonal work.
- Implementing programs focused on groups with serious social problems.
- Integrated Attention in areas where a Social Transformation is needed.
- Co-financing programs approved by the EU
- Implementing activities somehow related to social services which are developed by non-profit organizations. This activity implies proposing and leading actions towards the most disfavored sectors, namely by fostering volunteer social work projects within universities, while involving elder people, women and youth.

The DG for Social Services and Inclusion is looking for partners to develop a project under PROGRESS programme. The project's objective is to create a network of local authorities' observatories on active inclusion. These observatories will develop their activities in order to:

- Set up the levels of *social welfare* in the EU and the factors that favour or make difficult their maintenance and growth
- Establish and coordinate best practices on social services and active inclusion

Besides that, the project will deal with many different issues: demographic changes, globalisation, knowledge society, evolution regarding the systems of social protection and retirement, better integration of the young people in the labour market, migrations issues...etc.

The output of the project will be the creation of several observatories located in strategic points throughout Europe and coordinated by a central observatory. This is aimed at establishing general strategies on social services and active inclusion, as well as at sharing best practices. These observatories could be located in: Andalusia, the south of Portugal, Italy (Venice), Rumania, Belgium, Lithuania, Poland, Germany, France, Sweden and Ireland, taking in account their social and economic characteristics and geographical situation however the applicant organisation is interested in contacting any local organisation from any country involved on these issues.

More specifically, the project will include:

- A previous assessment of the demographic situation, establishment of levels of *social welfare* in the EU, establishment of best practises, and analysis concerning the accessibility and quality of partners' social services
- Creation of a network (website, partners meeting...etc.)
- Creation of a forum
- Dissemination of information, data, studies and a specialised half –yearly Bulletin

This previous work will give rise a pilot project (observatory) located in each partner's territory and a central observatory in one of the participant countries. These observatories will implement recommendations related to social affairs established by the EU Institutions.

The project will promote the exchange of stakeholders from all the participant countries and will include organised visits to social services' centres and organizations working on active inclusion. The project aims at disseminating the results to others local authorities and stakeholders dealing with social affairs issues: NGOs, Trade Unions, Universities...etc.

Chronogram: form 1 of January from 2009 to 30 of June of 2010

Project: Network of local authorities' observatories on active inclusion				
Previous assesment	Creation of a network	Creation of a forum and development of recommendations	Exchange of stakeholders	Half yearly specialised Bulletin
From 1/1/2009 to 30/4/2009	From 1/1/2009 to 30/4/2009	From 1/05/2009 to 30/10/2009	Depends on the number of partners	
Dissemination of activities and establishment of local observatories				
From 01/02/2010 to 30/06/2010.				

For further information please contact:

Lole Rincón Romero	+34955053297	dolores.rincon.ext@juntadeandalucia.es
Paula Ramírez de Cartagena Peces	+34955053297	paula.ramirezcartagena.ext@juntadeandalucia.es
José Manuel Flores	+34954712602	Jmanuel.flores.ext@juntadeandalucia.es

**PROMOTION OF DEBATES ON SOCIAL INCLUSION, IN SUPPORT OF THE
REINFORCEMENT OF THE OPEN METHOD OF COORDINATION ON SOCIAL
PROTECTION AND SOCIAL INCLUSION**

**OPEN CALL FOR PROPOSALS
VP/2008/015**

Applicant organisation: DG for Social Services and Inclusion. Regional Ministry for Equality and Social Welfare. Regional Government of Andalusia (*Junta de Andalucía*)

The main aims of this Direction General are focused on the following areas:

- Development and establishment of the Red Andaluza de Servicios Sociales Comunitarios (Andalusia Community Social Services Network)
- Integrated Action Plan for the Andalusia Gipsy Community
- Gipsy Development Action Plan implemented together with the Ministry of Labour and Social Affairs and in collaboration with Local Institutions of Andalusia.
- Fostering the attention to Andalusia elder citizens living out of the Andalusia Region
- Paying social attention to human seasonal migrations in Andalusia
- Ensuring social attention to immigrants by creating municipal training services, by offering basic attention and by providing temporary hosting facilities located in areas of seasonal work.
- Implementing programs focused on groups with serious social problems.
- Integrated Attention in areas where a Social Transformation is needed.
- Co-financing programs approved by the EU
- Implementing activities somehow related to social services which are developed by non-profit organizations. This activity implies proposing and leading actions towards the most disfavored sectors, namely by fostering volunteer social work projects within universities, while involving elder people, women and youth.

The main aim of this project is to promote debates at European level concerning the situation of some social excluded collectives (or in risk from exclusion) such as homeless persons, reclusive persons, Roma women, women victims of sexual exploitation...etc. The project will develop a roadmap in order to analyse the causes, current situation, and solutions to tackle these problems. It is also expected to promote a debate on Basic Social Services.

Through these meetings, in which all the stakeholders (public administrations, NGOs and civil society organisations...) are expected to participate, recommendations will be elaborated and best practices will be identified in order to inform EU policies. The project will end in 2010 with a final seminary agreeing with the European Year for Combating Poverty and Social Exclusion.

The DG for Social Services and Inclusion is interested in all kind of social stakeholders who fulfil the requirements of this call, who work on poverty and social exclusion issues and seek the balanced social participation between women and men. The following countries present a special interest for this project: Portugal, Ireland, Rumania, Sweden, North of Italy, Poland, Lithuania or Finland, taking into account their different social characteristics. The applicant organisation is also interested in all those organizations that, fulfilling the requirements of this Progress call, want to promote a debate on Basic Social Services.

The project will be developed from 01/01/09 to 30/06/2010. Debates will be organised every four months. In any case, the final chronogram will depend on the number of partners and participant countries.

For further information please contact:

Lole Rincón Romero	+34955053297	dolores.rincon.ext@juntadeandalucia.es
Paula Ramírez de Cartagena Peces	+34955053297	paula.ramirezcartagena.ext@juntadeandalucia.es
José Manuel Flores	+34954712602	Jmanuel.flores.ext@juntadeandalucia.es

**INVITO A PARTECIPARE AD UN MEETING PREPARATORIO PRESSO LA
REGIONE DI STOCCOLMA PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO
CORNELIUS**

Welcome to Eskilstuna, Sweden, for a Comenius Preparatory Meeting, November 30 – December 3, 2008

Dear Directors, Headmasters and Teachers,

Schools in Eskilstuna, Sweden, have a number of partner schools in the whole world but we want to broaden our international contacts and find more partner schools in Europe. Preschool teachers and teachers are thus welcome to Eskilstuna in order to plan and fill in an application for a Comenius Multilateral partnership together with teachers from Europe.

“Multilateral partnerships are cross-curricular projects that involve at least three schools or colleges from at least three European countries. They enable staff and students in Europe to work together with partners in other Comenius eligible countries for the duration of the two year partnership.”

Groups with teachers who teach the same age groups and who are interested in the same theme project will be matched before the meeting. Two days will be spent in a school in order to discuss and plan the partnership with the other participants. Webb address for your national office – where you can apply for money for travel- and lodging expenses:

http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/national_en.html

Please, contact Lena Puman for more information! You will get another invitation with more information and list of groups shortly.

We look forward to seeing you here in Eskilstuna!

Lena Puman Bo Karlsson

International Coordinator Director of Education

Childcare- and Education Childcare- and Education

Eskilstuna Eskilstuna

Barn- och utbildningsnämnden Datum

Barn- och utbildningsförvaltningen 2008-07-02

Utvecklaenheten

Lena Puman, +46 16 710 19 01

Postadress 631 86 Eskilstuna

Besöksadress Alva Myrdals gata 5

Telefon, växel 016-710 10 00

Fax +46 73 950 67 10

Mobiltelefon

+46 16 12 71 80

E-post
lena.puman@eskilstuna.se
Webbplats
eskilstuna.se/internationellskola

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

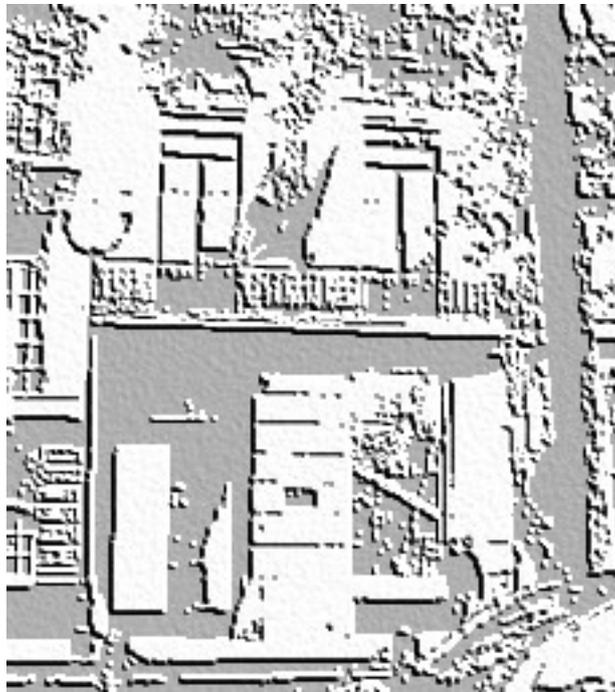


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero *21n*

21 luglio 2008

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

FOSSACESIA 25 LUGLIO 2008

POLITICA
IMPRESA&
CONFINDUSTRIA CHIETI
Giovani Imprenditori
WWW.GI.CONFINDUSTRIACHIETI.COM

In collaborazione con
GIOVANI IMPRENDITORI
CONFINDUSTRIA ABRUZZO
CITTÀ DI FOSSACESIA

Provincia di Chieti
PROVINCIA DI CHIETI

NE DISCUTONO
MARCO TARADASH
PdL - Riformatori Liberali
NICOLA ROSSI
Senatore Partito Democratico
INTERVENTI
ANTONIO DI PIETRO
Presidente Italia dei Valori
MAURIZIO LUPI
Vice Presidente Camera dei Deputati

CONCLUSIONI
GIUSEPPE RANALLI
Presidente Giovani Imprenditori di Chieti
SALUTI

COORDINA
ENRICO DI GIUSEPPANTONIO
Sindaco di Fossacesia
TOMMASO COLETTI
Presidente Provincia di Chieti
LELIO SCOPA
Presidente BLS
CALOGERO MARROLLO
Presidente Confindustria Abruzzo
SILVIO DI LORENZO
Presidente Confindustria Chieti
FABIO SPINOSA PINGUE
Presidente Giovani Imprenditori
Confindustria Abruzzo
NINO GERMANO
Giornalista RAI

LE TESI DEI GIOVANI IMPRENDITORI
GIUSEPPE RANALLI
Presidente Giovani Imprenditori di Chieti

Il convegno si svolgerà anche in caso di pioggia SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

CONFINDUSTRIA CHIETI - TEL. 0871.3595412

Con il contributo Si ringrazia

ROCCO & DOMENICO DI MARZIO S.r.l.

CALCESTRUZZI - INERTI – COSTRUZIONI

EU – ASEAN TROIKA

SINGAPORE 23 LUGLIO 2008

On 23 July, ASEAN will meet with its six dialogue partners, including the European Union. Rama Yade, Minister of State with responsibility for Human Rights, will head the European delegation.

This meeting will be an important step in building the EU and ASEAN's relationship, midway between the EU-ASEAN Summit marking thirty years of ties between the two regional organisations (Singapore, 22 November 2007) and the plenary ministerial meeting scheduled for May 2009 in Siem Reap, Cambodia.

Discussions will mainly address perspectives for the EU-ASEAN relationship and the main regional and international issues. This meeting is taking place at a time when trade between the two regions is on the rise (the European Union is currently ASEAN's second largest trading partner) and when their insitutional ties are strengthening. Cooperation and partnership agreements with several Southeast Asian countries are being negotiated and a free trade agreement is being studied.

ORGANISATION OF A SCIENTIFIC CONFERENCE ON "WATER RESEARCH AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT" ALONGSIDE THE EU-SOUTH AFRICA SUMMIT

BORDEAUX 24 LUGLIO 2008

The Ministry of Foreign and European Affairs and the Ministry of Higher Education and Research have entrusted the French Institute of Research on Development (IRD) with the organisation of this conference, with which the European Commission and the South African Ministry of Science and Technology are also associated.

Some forty European and South African experts and heads of scientific programmes are taking part in this event. Its aim is to provide a platform for forward-looking debate to strengthen the EU-South Africa partnership in the area of water research and sustainable development. This is a critical scientific field in terms of the economic, social and environmental issues involved.

Based on a review of current cooperation activities, the seminar seeks to identify new water research priorities and to propose instruments for scientific cooperation that would be dedicated to them.

ACCESSION CONFERENCE WITH CROATIA

BRUXELLES 25 LUGLIO 2008

The French Presidency held an intergovernmental accession conference with Croatia on 25 July to open negotiations on Chapter 1 "Free movement of goods" and to temporarily close negotiations on Chapter 20 "Enterprise and Industrial Policy" (opened on 21 December 2006). A total of 21 chapters have thus been opened and three temporarily closed since Croatia's membership negotiations began on 3 October 2005. This conference regarding Croatia's membership negotiations marks an important first step in the French Presidency. The goal of the Presidency is, if requirements are met, to open nearly all negotiation chapters and close as many as possible by the end of the year.

CIVIL PROTECTION: PROMOTION OF MUTUAL TRAINING AND ASSISTENCE IN EUROPE

AIX-EN-PROVENCE 29 LUGLIO 2008

The French Presidency is organising a seminar on feedback and perspectives on training, transport, equipment and mutual assistance in Europe.

The rise in major natural disasters in recent years has led to the emergence of new civil protection requirements. The Civil Protection Mechanism in Europe was created in 2001 and reinforced after a series of fierce forest fires devastated the south of Europe in the summer of 2007. It was enhanced by the creation of a financial instrument providing the European Union with an annual budget worth €25 million for civil protection missions.

The seminar "Feedback and perspectives on training, transport, equipment and mutual assistance in Europe", to be held in Aix-en-Provence from 29 to 31 July, aims to take stock of European cooperation in civil protection matters with a view to strengthening its crisis response. For a more structured use of available civil protection resources, this seminar provides an opportunity to promote the principle of mutual assistance in Europe both in the European Union and among its Member States. This assistance would consist of Member States agreeing on a voluntary basis to establishing standby periods in which they would make civil protection teams available to intervene in crises. The seminar will also provide an opportunity for discussing the creation of a European civil protection training college. Developing common training programmes is essential for strengthening the interoperability of these future European civil protection modules. The personnel assigned from different countries to work together in international operations should be trained according to common procedures.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

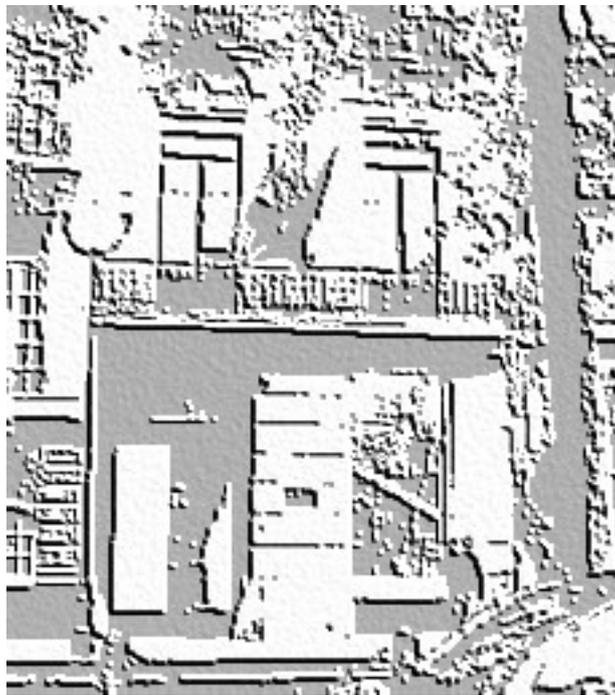


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 21/b

21 luglio 2008

Selezione settimanale di bandi comunitari



Bandi



Pagina: << >>

Righe da 1 a 1 di 1 totali

Records per Pagina:

<i>Id</i>	Settore	Programma	Descrizione	Eleggibilità	Budget	Scadenza	Link	Newsletter
204	COOPERAZIONE	ERASMUS MUNDI REGIONE ASIATICA	<p>Il programma d'azione comunitaria per la promozione della cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e lo scambio di studenti, ricercatori e personale accademico provenienti dagli Stati membri dell'UE e da paesi terzi</p> <p>Lo scopo del programma è quello di favorire il rapporto di beneficio reciproco e di migliorare la comprensione tra l'Unione europea e i paesi terzi. La «Finestra di cooperazione esterna» è stata concepita per promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra l'Unione europea e i paesi terzi attraverso un programma di mobilità degli studenti e del personale accademico a fini di studio, insegnamento, formazione e ricerca (lasciando inalterato il TAG che precede)</p>	<p>Università e istituti di istruzione superiore europei in rappresentanza di partenariati che comprendano fino a un massimo di 20 istituzioni partner. I partenariati devono essere costituiti da istituti di istruzione superiore europei in possesso di una «Carta Erasmus» prima della data di pubblicazione del presente invito e da istituti di paesi terzi riconosciuti e accreditati dalle autorità nazionali. I paesi ammessi a partecipare alle attività oggetto del presente invito sono: — i 27 Stati membri dell'Unione europea, — i paesi candidati all'adesione Croazia e Turchia e i paesi aderenti al SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), — i seguenti paesi asiatici: Afghanistan, Bhutan, Nepal, Pakistan, Bangladesh, Cambogia, Sri Lanka, India, Indonesia, Malaysia, Filippine, Thailandia, Cina, Corea del Nord, Myanmar/Birmania e Maldive.</p>	11 085 700 EUR Sovvenzione massima prevista per partenariato 5 542 850 EUR	31/10/2008	BANDO INFO	Sezione Bandi n. 21/2008

Pagina: << >>

Righe da 1 a 1 di 1 totali

Records per Pagina: